

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2018-2020

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

AGGIORNAMENTO

Delibera Giunta Comunale n. 19
del 01/02 2018

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata; e quest'anno per la prima volta si proietta nel periodo della nuova sindacatura.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

l'esigenza di sostenere la crescita economica e l'occupazione e l'esigenza di proseguire in una gestione oculata della finanza pubblica ha inciso positivamente sulla reputazione del Paese sui mercati e nel contesto europeo. Grazie al costante confronto con gli interlocutori della Commissione europea, l'Italia oggi può, ancora una volta, adottare una manovra per il prossimo anno con caratteri espansivi e più marcati rispetto a quelli previsti nel DEF di aprile, con conseguenti vantaggi per la crescita economica, l'occupazione e la lotta alle disuguaglianze. Verranno completamente disattivate le cosiddette 'clausole di salvaguarda' per il 2018, evitando quindi aumenti dell'Iva e delle accise.

Nei mesi più recenti si stanno rafforzando gli effetti attesi dalle riforme strutturali varate dal 2014. Il prodotto interno lordo che solo ad aprile scorso era stimato in crescita dell'1,1% per l'anno in corso, viene ora previsto in aumento dell'1,5%. Per il 2018 la crescita del PIL è stimata allo stesso livello, contro l'1% indicato nel DEF.

L'indebitamento netto proseguirà il trend di miglioramento che lo ha caratterizzato negli ultimi anni. Il rapporto tra disavanzo e PIL è previsto attestarsi al 2,1% nel 2017, per scendere ancora fino all'1,6% il prossimo anno. Nel nuovo scenario programmatico, in coerenza con la Comunicazione alla Commissione europea del maggio scorso, l'aggiustamento strutturale di bilancio tra il 2017 e il 2018 viene previsto di 0,3 punti percentuali, invece che di 0,8 punti come era stato indicato nel DEF. Il percorso di riduzione del disavanzo proseguirà ad un ritmo sostenuto negli anni successivi consentendo di raggiungere il sostanziale pareggio di bilancio nel 2020.

Il rapporto tra debito pubblico e PIL, per il quale si è registrata, per la prima volta, una riduzione nel 2015 dopo sette anni di crescita ininterrotta, riprenderà a scendere nel 2017 per proseguire costantemente in questa direzione negli anni successivi.

Di seguito la tabella con le principali grandezze del quadro programmatico.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,1	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Variazione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,8
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,6	3,3	3,5
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,2	-1,0	-1,4	-0,4	0,1	-0,1

Sostegno investimenti Pmi (Nuova Sabatini) – Per assicurare continuità operativa e qualificare maggiormente gli investimenti in chiave “Industria 4.0.” è prorogata la misura di promozione delle piccole e medie imprese nota come “Nuova Sabatini”.

Incentivo strutturale per l'occupazione giovanile stabile – A decorrere dal primo gennaio 2018 i datori di lavoro del settore privato che assumono giovani con contratti a tutele crescenti beneficeranno di uno sconto triennale sui contributi previdenziali pari al 50% (esclusi i lavoratori domestici). L'esonero spetta anche per le assunzioni avvenute nei mesi di novembre e dicembre 2017, ferma restando la decorrenza dal primo gennaio 2018. Lo sconto contributivo si applica anche nei casi di prosecuzione di un contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato, qualunque sia l'età anagrafica al momento della prosecuzione e quando un datore di lavoro assume, entro sei mesi dal conseguimento del titolo di studio, studenti che abbiano svolto percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato per il conseguimento del titolo di studio.

Rinnovo contratti pubblico impiego – Sono stanziati le risorse per avviare il rinnovo, dopo molti anni, dei contratti del pubblico impiego.

Ape sociale donna – La misura, introdotta in via sperimentale con la legge di bilancio per il 2017, per le donne, in determinate condizioni, con almeno 63 anni di età e che non siano titolari di pensione diretta, permette di accompagnare con una indennità fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia. Con la nuova norma introdotta dal disegno di legge di bilancio per il 2018 si prevede di ampliare per il prossimo anno la platea dei beneficiari riducendo i requisiti contributivi alle donne con figli. La riduzione è pari a 6 mesi per ogni figlio fino ad un massimo di 2 anni.

Ape a tempo determinato – Si amplia per il 2018 la platea dei beneficiari, estendendo l'indennità anche in caso di scadenza di un contratto a tempo determinato, a condizione che il lavoratore, nei 3 anni precedenti la cessazione del rapporto, abbia avuto periodi di lavoro dipendente per almeno 18 mesi.

Rita – E' stabilizzata e semplificata la “Rendita integrativa temporanea anticipata”.

Bonus cultura per i diciottenni – Viene confermata la misura introdotta nel 2016. I giovani che compiono 18 anni nel 2018, attraverso apposita piattaforma online, hanno a disposizione 500 euro spendibili per l'acquisto di biglietti del teatro o del cinema, l'acquisto di libri e musica registrata, per l'ingresso ai musei.

Pacchetto Miur – Per l'università, vi sono misure che consentono di bandire nuovi posti per ricercatori universitari e a favore dei professori in servizio sono sbloccati gli scatti stipendiali che continuano ad essere corrisposti sulla base della previa verifica della produttività scientifica; invece, sul versante della scuola, la legge di bilancio inizia ad affrontare il tema dell'avvicinamento del trattamento retributivo dei dirigenti scolastici a quello degli altri dirigenti statali.

Risorse per Province e Città metropolitane – Viene riconosciuto un contributo alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali in materia di scuole e strade.

Investimenti enti locali – Per sostenere gli investimenti degli enti locali sono previsti spazi finanziari, per gli anni 2018-2023, che consentono l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Si riconoscono, inoltre, ai comuni contributi, per il triennio 2018-2020, per rilanciare gli investimenti in opere pubbliche.

Rimborsi ai comuni per minor gettito – Sono assegnate risorse per l'anno 2018 in favore dei comuni penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili.

Risorse in favore delle regioni – Sono stanziati per l'anno 2018 risorse in favore delle regioni per la riduzione del debito e per la riduzione della manovra a loro carico. Inoltre, sono previste anticipazioni di liquidità per la copertura del disavanzo sanitario 2016 della Regione Sardegna.

Banda larga – Per accelerare la politica di implementazione del 5G, si prevede di mettere a gara lo spettro delle frequenze nelle bande pioniere previste dall'Action Plan della Commissione Europea e si dispone la liberazione della banda 700 MHz.

Misure per il Mezzogiorno – Viene rifinanziata per il biennio 2018-2019 la misura che prevede l'ampliamento del credito di imposta per acquisto di bene strumentali nuovi destinati a strutture produttive del Sud. Vengono prorogate le agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato nel Mezzogiorno, agevolazioni complementari a quelle già previste dalla normativa nazionale. Tra gli altri interventi figurano l'incremento delle risorse del Fondo sviluppo e coesione rifinanziando la programmazione 2014-2020 e l'istituzione del Fondo imprese Sud volto alla crescita dimensionale delle piccole e medie imprese.

Sport – Per la prima volta, si prevede un ‘pacchetto’ di misure dedicate esclusivamente allo sport, tra

le quali l'istituzione di un fondo ad hoc destinato a tutelare la maternità delle atlete e misure di incentivazione di natura fiscale. "*****"

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI NELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il 27 settembre 2017, con deliberazione n° 77, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2018, aggiornato con successiva deliberazione n° 97 del 20 dicembre 2017. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

La strategia per lo sviluppo della Toscana delineata dal Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2016/2020 (risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017) e declinata dal DEFR parte da rilevare i segni di crescita (debole) dell'economia regionale seppur in una proiezione di miglioramento.

“Il compromesso per il 2018 scaturito nella negoziazione tra Stato e Regioni e fatto proprio dalla legge di bilancio dello Stato, ha consentito alla Regione Toscana, non senza difficoltà, di proseguire nell'azione programmatica dando sostanza alle azioni previste ed in corso di realizzazione, relativamente ai 24 progetti regionali citati. Resta fermo, tuttavia, l'obbligo di conseguire nell'esercizio finanziario un avanzo di gestione assai rilevante, che costituisce comunque un limite al pieno dispiegamento delle attività programmate.

Diversamente, l'ulteriore carenza di risorse finanziarie nel biennio 2019-2020 - che costituisce un dato di fatto a legislazione statale vigente - unitamente al blocco dell'imposizione fiscale regionale, comporterà inevitabilmente una brusca frenata delle attività progettuali ed in particolare degli investimenti, sia della Regione sia degli Enti Locali. In questo senso, gli obiettivi del PRS potrebbero venire ridimensionati, a legislatura vigente e salvo correttivi nelle prossime manovre finanziarie statali. La sola riduzione del programma di acquisto di titoli della Banca centrale europea (quantitative easing) lascia presagire, a medio termine, ad un rialzo dei tassi di interesse e dunque ad un maggior onere per il finanziamento del debito pubblico, diminuendo lo spazio di bilancio per un allentamento dei vincoli a carico degli enti territoriali e della relativa possibilità di spesa, da cui dipende sia un rilevante contributo alla crescita economica sia il mantenimento della qualità distintiva dei servizi pubblici in Toscana, a partire da quelli socio-sanitari. ”*****

Nel triennio 2018-2020, in coerenza con la proposta di PRS 2016-2020, la Regione prevede per i 24 progetti regionali una spesa complessiva di oltre € 3,702 miliardi.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture



La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Colle di Val d'Elsa è un comune di 21.651 abitanti (al 31 dicembre 2017).

I principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 92,21		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 8		* Fiumi e Torrenti n° 15
STRADE		
* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km.92,00
* Vicinali km. 130,00	* Autostrade km. 4,00	
FRAZIONI		
Mensanello, Gracciano, Le Grazie, Borgatello, Campiglia, Boscona		

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

La conoscenza dei principali indici demografici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 21.256	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 21.651	
di cui:		
maschi	n° 10.475	
femmine	n° 11.176	
nuclei familiari	n° 9.184	
comunità/convivenze	n° 12	
Popolazione al 31.12.2017		
Totale Popolazione	n° 21.651	
Nati nell'anno	n° 172	
Deceduti nell'anno	n° 226	
saldo naturale	n° -53	
Immigrati nell'anno	n° 833	
Emigrati nell'anno	n° 641	
saldo migratorio	n° +192	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 21.651	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.335	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.634	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 3.198	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.734	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 5.510	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	9,20%
	2011	9,70%
	2012	10,20%

	2013	9,30%
	2014	8,90%
	2015	7,70%
	2016	9,06%
	2017	8,01%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	10,00%
	2011	9,00%
	2012	9,70%
	2013	9,60%
	2014	8,90%
	2015	10,80%
	2016	11,91%
	2017	10,47%

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Colle di Val d'Elsa dal 2001 al 2017.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	19.525	-	-	-	-
2002	31 dicembre	19.786	+261	+1,34%	-	-
2003	31 dicembre	20.110	+324	+1,64%	7.952	2,52
2004	31 dicembre	20.225	+115	+0,57%	8.110	2,49
2005	31 dicembre	20.347	+122	+0,60%	8.264	2,46
2006	31 dicembre	20.439	+92	+0,45%	8.347	2,44
2007	31 dicembre	20.983	+544	+2,66%	8.671	2,42
2008	31 dicembre	21.346	+363	+1,73%	8.902	2,39
2009	31 dicembre	21.556	+210	+0,98%	9.019	2,39
2010	31 dicembre	21.629	+73	+0,34%	9.060	2,38
2011 (*)	8 ottobre	21.733	+104	+0,48%	9.157	2,37
2011 (*)	9 ottobre	21.256	-477	-2,19%	-	-
2011 (*)	31 dicembre	21.264	-365	-1,69%	9.194	2,31
2012	31 dicembre	21.361	+97	+0,46%	9.266	2,30
2013	31 dicembre	21.678	+317	+1,48%	9.084	2,38
2014	31 dicembre	21.664	-14	-0,06%	9.106	2,37
2015	31 dicembre	21.620	-44	-0,20%	9.115	2,36
2016	31 dicembre	21.512	-108	-0,50%	9.113	2,36
2017	31 dicembre	21.651	139	0,65%	9.184	2,34

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	542	102	17	356	9	0	+93	+296
2003	543	268	12	479	12	0	+256	+332
2004	554	160	13	507	13	50	+147	+157
2005	576	152	8	580	16	0	+136	+140
2006	632	123	8	637	23	24	+100	+79
2007	754	333	19	531	26	14	+307	+535
2008	639	301	12	547	23	10	+278	+372
2009	610	248	9	635	22	26	+226	+184
2010	567	185	8	550	42	79	+143	+89
2011 (¹)	447	101	6	437	22	0	+79	+95
2011 (²)	162	49	4	130	13	70	+36	+2
2011 (³)	609	150	10	567	35	70	+115	+97
2012	673	128	23	657	81	2	+47	+84
2013	582	128	299	568	41	71	+87	+329
2014	475	127	41	501	53	104	+74	-15
2015	506	93	35	472	66	73	+27	+23
2016	557	101	49	555	62	135	+39	-45
2017	625	157	51	499	53	89	+104	+192

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	192	227	-35
2003	1 gennaio-31 dicembre	202	210	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	182	224	-42
2005	1 gennaio-31 dicembre	192	210	-18
2006	1 gennaio-31 dicembre	214	201	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	213	204	+9
2008	1 gennaio-31 dicembre	209	218	-9
2009	1 gennaio-31 dicembre	240	214	+26
2010	1 gennaio-31 dicembre	200	216	-16
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	162	153	+9
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	50	44	+6
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	212	197	+15
2012	1 gennaio-31 dicembre	223	210	+13
2013	1 gennaio-31 dicembre	196	208	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	194	193	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	166	233	-67
2016	1 gennaio-31 dicembre	195	257	-63
2017	1 gennaio-31 dicembre	173	226	-53

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2017

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	72	103	175
1	99	94	193
2	82	84	166
3	89	112	201
4	93	95	188
5	117	103	220
6	101	97	198
7	87	108	195
8	117	109	226
9	106	87	193
10	113	94	207
11	107	105	212
12	117	89	206
13	87	98	185

14	111	102	213
15	106	96	202
16	100	99	199
17	115	103	218
18	105	109	214

Struttura della popolazione dal 1 gennaio 2002 al 1 gennaio 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.640	12.836	4.049	19.525	42,8
2003	2.699	12.976	4.111	19.786	42,8
2004	2.761	13.171	4.178	20.110	42,8
2005	2.818	13.223	4.184	20.225	42,7
2006	2.831	13.300	4.216	20.347	42,8
2007	2.871	13.317	4.251	20.439	43,0
2008	2.974	13.728	4.281	20.983	42,8
2009	3.008	14.023	4.315	21.346	42,8
2010	3.106	14.117	4.333	21.556	42,8
2011	3.123	14.155	4.351	21.629	43,0
2012	3.058	13.836	4.370	21.264	43,2
2013	3.043	13.844	4.474	21.361	43,4
2014	3.098	13.893	4.687	21.678	43,6
2015	3.049	13.827	4.788	21.664	43,9
2016	2.987	13.793	4.840	21.620	44,2
2017	2.966	13.697	4.849	21.512	44,5
2018	2.969	13.572	5.110	21.651	45,4

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Colle di Val d'Elsa al 1° gennaio 2018 sono **2.405** e rappresentano il 11,11% della popolazione residente.

Dai dati demografici sopradetti emerge il permanere di una situazione di crisi seppur con qualche segnale di inversione quale l'aumento della popolazione (saldo naturale negativo ampiamente compensato dal saldo migratorio sia interno che dall'estero); prosegue seppur lievemente la tendenza all'invecchiamento della popolazione ed alla diminuzione della popolazione in età prescolastica e scolastica (dato quest'ultimo molto importante per i programmi di edilizia scolastica).

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

Un anno fa, in occasione della presentazione del DUP 2017-2019, scrivevamo. “””””Completivamente la situazione socio economica del comune di Colle di Val d'Elsa è connotata da gravi elementi di crisi e

fonte di grande preoccupazione. La mancanza di occupazione che investe tutti gli strati della popolazione è il principale elemento; da questo derivano situazioni di povertà ed indigenza gravi che hanno ripercussioni pesanti tra l'altro sulla situazione abitativa. E' ancor più preoccupante il fatto che la mancanza di occupazione non sia conseguenza di crisi aziendali particolari (anche le difficoltà di RCR non hanno prodotto conseguenze rovinose) quanto dell'indebolimento e dell'atrofia dell'intero tessuto produttivo sia di beni che di servizi. Nessun segnale di seria inversione di tendenza si manifesta nel settore manifatturiero, specie nei settori tradizionali (vetro ed edilizia), al di là di qualche iniziativa imprenditoriale di indubbio valore ed interesse. Di contro si rilevano elementi, seppur minimali e tutt'ora in nuce, che danno motivo di fiducia e di speranza nel settore del terziario (sia turismo che commercio).”””””

A luglio 2017 in occasione della presentazione del DUP 2018-2020 annotavamo “””””Oggi la situazione non è sostanzialmente cambiata ma quei segnali di una possibile inversione di tendenza si sono accresciuti e moltiplicati tanto da consolidare i motivi di fiducia e di speranza e da far ritenere che sia effettivamente possibile in cambiamento di verso.”””””

All'attualità possiamo dire che il cambiamento di verso è in corso ed investe anche il settore secondario. Una ripresa che certamente non è consolidata e strutturata ma comunque presente e che rende maggiormente necessaria la continuazione e lo sviluppo delle politiche attive che come Amministrazione Comunale possono essere messe in campo.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- 1. I servizi e le strutture dell'ente;
- 2. Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo pubblico locale;
- 3. La situazione finanziaria;
- 4. Le risorse umane
- 5. La coerenza con i vincoli del patto di stabilità

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZIO E/O ATTIVITA'	TIPO DI GESTIONE AL 01/01/2018	MODIFICAZIONI TIPO DI GESTIONE IN PROIEZIONE
Segreteria generale	gestione associata	
Attività connessa organi istituzionali e attività generali	Diretta	
Ufficio stampa	affidamento esterno	Da trasformare in un servizio volta alla informazione e di stimolo alla partecipazione
URP e protocollo	Diretta	

Gestione gare e provveditorato	diretta/servizio associato appalti valdelsa	
CED	Diretta	
Gestione del personale	diretta	
Gestione economica e finanziaria	Diretta	
Gestione delle entrate	Diretta	
Gestione del territorio e urbanistica	Diretta	
Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Diretta	
Gestione opere pubbliche	prevalentemente mediante incarichi esterni	prevalentemente diretta nel periodo medio lungo
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica	Diretta	
Polizia municipale	Diretta	
Gestione servizi scolastici	Diretta	
Servizio di mensa scolastica	preparazione dei pasti affidato in house all'Azienda Speciale Multiservizi; gestione diretta della bollettazione e riscossione delle compartecipazioni	
Servizio di trasporto scolastico	diretta/affidamento esterno attività di accompagnamento	
Servizio asilo nido	Diretta	
Servizio di biblioteca	Diretta	
Servizio di gestione musei	Concessione	
Servizio di attività culturale	Diretta	
Servizio di gestione del cinema-teatro	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi.	
Servizio gestione Piscina	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Palazzetto Sport	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Stadio	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione impianti sportivi minori	affidamento esterno/diretta	
Gestione impianti ricreativi	collaborazione associazionismo	
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione ufficio turistico	affidamento esterno	
Gestione attività turistiche	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione parcheggi	Diretta	
Manutenzione strade e segnaletica	diretta/affidamento esterno	
Servizio di illuminazione pubblica	Diretta	
Servizio gestione aree a verde	diretta/affidamento esterno	
Servizio di manutenzione in generale	diretta/affidamento esterno	
Servizio di protezione civile	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato	
Servizio edilizia residenziale pubblica	Affidamento in house (siena casa spa)	
Servizio idrico integrato	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)	
Servizio raccolta e	concessionario di ambito (Sei	

smaltimento rifiuti	Toscana srl Siena Ambiente spa)	
Servizio isola ecologica	affidamento esterno	
Altri servizi ambientali	affidamento esterno/diretta	
Canile e gestione dei fenomeni di randagismo	affidamento esterno	
Servi sociali in generale	gestione Associata FTSA	
Servizi cimiteriali	affidamento esterno gestione attività cimiteriali	
Servizio affissioni e pubblicità	diretta/affidamento esterno attacchinaggio	
Servizio farmacie	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	
Servizio mattatoio	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	
Servizi relativi al commercio	Diretta	
Servizi distribuzione del gas e delle telecomunicazioni	house (Intesa spa – Consorzio Terre Cablate)	
Servizio di trasporto pubblico locale	concessionario di ambito Tiemme spa)	

La situazione attuale è la conseguenza dell'azione svolta verso la re-internalizzazione di servizi di non rilevanza economica, non gestiti in forma associata con altri Comuni della Valdelsa. Per quelli di rilevanza economica a livello comunale appare sempre più necessaria una concretizzazione dei programmi di affidamento in concessione nonché una riflessione e verifica della convenienza di possibili alienazioni di attività.

Altrettanto chiaro indirizzo (o più esattamente auspicio) è quello di accrescere le gestioni associate. Siamo della convinzione che questa sia la strada per contribuire a far fronte alle difficoltà gestionali e finanziarie che caratterizzano la vita dei Comuni medio piccoli oltre che per porre nella giusta dimensione l'attuale dibattito politico sullo scioglimento-aggregazione dei piccoli comuni. In questa direzione va l'avvio di un percorso attivato dall'inizio del presente anno con il Comune di Casole d'Elsa volto alla costruzione di servizi associati a partire dai servizi generali, tecnici e manutentivi.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale multiservizi</u>	Gestione dei servizi di farmacia, mensa scolastica, mattatoio, strutture cinematografiche e teatrali i per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>100,00%</u>
<u>ASP Bottai</u>	Attività di sostegno alle persone anziane e in situazione di bisogno	<u>Ente strumentale</u>	<u>0,00%</u>
<u>C.R.E.A. Centro di ricerca energia e ambiente</u>	Gestione dei servizi di ricerca nel settore dell'energia e ambiente. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>7,21%</u>
<u>Soc. Consortile il Cristallo di Colle di val d'Elsa</u>	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali del cristallo di Colle di Val d'Elsa. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>40,93%</u>
<u>FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa</u>	Attività socio assistenziali per conto dei comuni della Valdelsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>33,84%</u>
<u>ATO Toscana Sud</u>	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>4,52%</u>

<u>Autorità idrica Toscana</u>	Autorità di ambito del servizio idrico integrato	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>5,14%</u>
<u>Siena Ambiente s.p.a.</u>	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	<u>Società partecipata</u>	<u>4,78%</u>
<u>Acquedotto del Fiora s.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato ,	<u>Società partecipata</u>	<u>2,00%</u>
<u>Intesa spa</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>7,38%</u>
<u>TRA-IN SPA s.p.a.</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale, Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>2,55%</u>
<u>Siena Casa s.p.a.</u>	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	<u>Società partecipata</u>	<u>6,00%</u>
<u>APEA SRL</u>	Promuove l'efficienza energetica, l'utilizzo delle energie rinnovabili, la qualità ambientale e la sostenibilità dello sviluppo. Il ramo d'azienda legato allo sviluppo economico è stato scisso a beneficio di Terre di Siena Lab srl, mantenendo in capo alla società scissa le attività legate all'efficienza energetica e all'ambiente. Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha deliberato l'esercizio del diritto di recesso.	<u>Società partecipata</u>	<u>2,02%</u>
<u>TERRE SI SIENA LAB SRL¹</u>	Beneficiaria del processo di scissione operato da Apea srl si occupa di sviluppo economico. Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha deliberato l'esercizio del diritto di recesso.	<u>Società partecipata</u>	<u>2,02%</u>
<u>Microcredito per la Solidarietà s.p.a.</u>	Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>0,99%</u>
<u>Consorzio Terre Cablate</u>	Attività di progettazione, realizzazione e gestione infrastrutture di rete di telecomunicazione bidirezionale a banda larga a livello locale	<u>Società partecipata</u>	<u>5,70%</u>
<u>FIDI TOSCANA SPA s.p.a.</u>	Agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>0,01%</u>

Dobbiamo tuttavia rilevare una difficoltà nel procedere concretamente sulla strada del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (ai sensi dell'art. 1, comma 612, L. 23 dicembre 2014, n. 190) e della successivo provvedimento di "Revisione straordinaria delle partecipazioni" (ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175).

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Premessa

I VALORI DI NATURA FINANZIARIA RIPORTATI DI SEGUITO, SIA NELLA SeS CHE NELLA SeO, SI RIFERISCONO:

- PER GLI ESERCIZI FINO AL 2016, AL CONTO CONSUNTIVO.
- PER L'ESERCIZIO 2017 ALLE PREVISIONI FINALI;
- PER L'ESERCIZIO 2018, 2019 e 2020 ALLE PREVISIONI QUALI RISULTANO DALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, DA FARE OGGETTO DI APPROVAZIONE.

Nei singoli paragrafi, sia della SeS che della SeO, saranno indicate variazioni tendenziali a carattere programmatico per la parte in conto capitale da fare oggetto di specifica valutazione – anche con riferimento alla verifica della compatibilità economico- finanziaria e soprattutto per quanto attiene ai vincoli normativi in materia di finanza degli enti locali-, e nel caso di variazione del presente DUP, allorché sarà definito il conto consuntivo dell'esercizio 2017.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Come riportato nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2016 la situazione finanziaria del Comune di Colle di Val d'Elsa è connotata da estrema solidità. Ciò lo si ricava, prima ancora che dai risultati di esercizio (compreso quello presunto dell'esercizio 2017), dai seguenti elementi:

- un buon livello di accertamento delle entrate tributarie ed extratributarie in assenza di aumento del carico impositivo;
- un saldo di cassa al 31 dicembre decisamente rilevante pur in presenza di un grado di tempestività dei pagamenti oltremodo positivo;
- un contenimento della spesa corrente alquanto strutturato, considerati gli effetti della reinternalizzazione di alcuni servizi;
- un fondo crediti di dubbia esigibilità di importo elevato che si avvicina alla totalità dei crediti medesimi;
- il mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria e dal 2016 il mancato utilizzo in termini di cassa di somme vincolate per il pagamento di spese correnti.

Questa connotazione di solidità della situazione finanziaria può tuttavia essere messa in crisi, stante le regole che disciplinano la formazione del bilancio del Comune in ottemperanza al D.Lgs. n. 118/2011, se non riusciamo ad incrementare l'efficacia di realizzazione dei programmi accrescendo allo scopo la quantità e la qualità delle risorse umane ed organizzative. Nel periodo intercorso tra la presentazione del DUP 2018-2020 e il presente aggiornamento sono stati resi ancor più evidenti tali limiti che hanno a vedere con la capacità/possibilità della struttura organizzativa di dare soddisfazione ai bisogni e che si ripercuotono sui livelli di accertamento e realizzazione delle entrate, sulla rigidità del bilancio e sulla impossibilità di azioni di sviluppo (anche per quanto concerne il ricorso al servizio del debito), in combinazione negativa con fattori di natura esterna (rinnovo CCNL, riduzione trasferimenti statali, spese straordinarie varie) .

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	2.988.570,89	5.188.983,23	7.396.194,78
Fondo cassa 31/12	686.107,68	1.840.671,25	3.573.528,09
Residui attivi	17.387.266,67	12.980.559,19	12.117.994,89
Residui passivi	15.084.803,46	7.365.952,46	5.933.103,47
Utilizzo anticipazioni di cassa	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi e le proiezioni del triennio successivo, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

Si evidenzia l'andamento storico delle entrate 2014-2016, la situazione relativa all'esercizio 2017 (previsione finale) e la programmazione delle entrate nel periodo 2018/2020.

Denominazione	Trend storico			2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016	(previs. finale)	2018	2019	2020
Avanzo applicato	166.000,00	1.807.263,00	1.109.434,59	1.646.567,98	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	242.728,12	330.576,63	350.408,47	0,00	0,00	0,00

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Fondo pluriennale vincolato per spese in	0.00	1.299.195,56	1.922.112,73	2.011.816,26	0,00	0,00	0,00
---	------	--------------	--------------	--------------	------	------	------

conto capitale							
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.434.676,91	13.486.586,38	12.926.452,50	13.111.139,00	12.823.673,00	12.692.673,00	12.692.673,00
Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	1.530.860,39	942.612,22	832.311,81	719.894,00	724.436,00	403.011,00	403.011,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.267.801,12	2.534.924,66	2.997.500,97	3.498.383,00	3.400.437,00	3.409.437,00	3.409.437,00
Totale TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	3.144.893,11	1.959.284,01	2.126.975,61	9.888.878,51	2.273.000,00	2.273.000,00	2.273.000,00
Totale TITOLO 5): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	925.032,25	3.612.133,73	1.755.159,27	7.045.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE	21.303.263,78	22.535.541,00	24.000.524,11	44.272.087,22	31.349.896,16	29.778.121,00	29.778.121,00

(anno 2014 -2015 accertamenti anno 2016 accertamenti + avanzo applicato)

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e delle previsioni per il triennio successivo.

Denominazione	Trend storico			2017 (previs. finale)	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016		2018	2019	2020
Tipologia: Imposte, tasse e proventi assimilati	12.207.676,27	12.722.006,13	11.020.534,85	11.079.488,00	10.797.101,00	10.666.101,00	10.666.101,00
Tipologia: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.227.000,64	764.580,25	1.905.917,65	2.031.651,00	2.026.572,00	2.026.572,00	2.026.572,00
Tipologia: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.434.676,91	13.486.586,38	12.926.452,50	13.111.139,00	12.823.673,00	12.692.673,00	12.692.673,00

Le previsioni del triennio 2018-2020 sono conseguenti alla volontà di non accrescere la pressione fiscale locale su cittadini ed imprese.

2.3.1.2 I trasferimenti correnti

Tipologie	Trend storico			2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016	(previs. finale)	2018	2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.530.860,39	938.479,11	825.956,91	711.894,00	716.436,00	393.011,00	393.011,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	4.133,11	6.354,90	8.000,00	8.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.530.860,39	942.612,22	832.311,81	719.894,00	724.436,00	403.011,00	403.011,00

(anno 2014 -2016 accertamenti)

Le previsioni del triennio 2018-2020 tengono conto delle disposizioni vigenti e delle notizie in possesso del Comune e sulla cui base sono state formulate delle stime.

2.3.1.3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016	(previs. finale)	2018	2019	2020
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.451.204,88	1.531.051,97	1.894.972,38	2.215.887,00	2.286.768,00	2.235.768,00	2.235.768,00
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	600.773,13	544.282,48	507.000,00	507.000,00	507.000,00	507.000,00
Tipologia: Interessi attivi	115.775,03	669,47	10,19	1.110,00	610,00	610,00	610,00
Tipologia: Altre entrate da redditi da capitale	28.138,00	0,00	58.792,74	224.208,00	140.000,00	180.000,00	180.000,00
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	672.683,21	402.430,09	499.443,18	550.178,00	466.059,00	486.059,00	486.059,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.267.801,12	2.534.924,66	2.997.500,97	3.498.383,00	3.400.437,00	3.409.437,00	3.409.437,00

(anno 2014 -2016 accertamenti)

Le previsioni del triennio 2018-2020 sono conseguenti alla volontà di non accrescere le tariffe ma di valorizzare al massimo le risorse del Comune. Per il triennio prossimo, come per l'anno 2017, una componente di un certo rilievo è rappresentata dai redditi da capitale o per la gestione di beni.

2.3.1.4 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2016, come esposta nella seguente tabella, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2014.

Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali	72.277	55.898	25.877,46	Patrimonio netto	39.990.133	40.173.493	40.749.069,43
Immobilizzazioni materiali	84.045.471	83.641.009	84.468.352,22	Fondi rischi			1.293.472,97
Immobilizzazioni finanziarie	2.657.772	2.615.839	2.461.888,62	Contributi investim	44.482.127	43.541.935	43.714.321,51
Rimanenze	18.120	20.370	8.421,48	Debiti	20.710.773	18.002.334	17.226.621,92
Crediti	17.696.333	13.817.531	12.485.432,13	Ratei e risconti passivi	0,00	280.608	154.063,57
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00				
Disponibilità liquide	686.108	1.840.671	3.573.528,09				
Ratei e risconti attivi	6.952	7.052	114.049,40				
Totale	105.183.033	101.998.370	103.137.549,60	Totale	105.183.033	101.998.370	103.137.549,40

Le previsioni di evoluzione del patrimonio possono così essere riassunte in via di larga massima:

- Immobilizzazioni materiali ed immateriali: pur considerando una non marginale dismissione di immobili, subiranno un incremento in ragione della destinazione dei ricavi da alienazione a spese in conto capitale e dell'impiego sempre a tal fine di risorse esterne (contributi statali e regionali), avanzi di amministrazione. Non si escludono neppure dismissioni di attività (al momento non previste nelle poste di bilancio) qualora ciò si renda necessario per incrementare risorse destinate agli investimenti e a condizione che il valore di realizzo sia proporzionato alla redditività delle medesime.
- immobilizzazione finanziarie: si auspica che subiscano un incremento per effetto del previsto aumento dei valori a bilancio da parte di aziende partecipate pur affermando l'indirizzo di ridurre nel tempo le partecipazioni finanziarie del Comune di Colle di Val d'Elsa;
- debiti: quelli a medio termine non subiranno sostanziali variazioni.

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, in relazione alla funzione prevalentemente sociale, con particolare riguardo al patrimonio disponibile; costituisce comunque obiettivo l'incremento dei proventi.

In ultimo, i valori a bilancio dei beni immobili e dei beni mobili dovranno essere aggiornati al secondo le disposizioni di legge ed allo scopo si dovrà dar luogo al censimento dei medesimi.

2.3.1.5 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Il Comune per il finanziamento degli investimenti negli ultimi esercizi non ha fatto ricorso

all'indebitamento presso istituti di credito, salvo l'esercizio 2017 nel quale sono stati contratti mutui con la CDP per l'ammontare di 1 milione di euro.

Per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 non si prevede il ricorso al servizio del debito per il combinarsi negativo di vari elementi: equilibri di bilancio così come disposti per legge (per effetto del trascinarsi degli interventi PIU e degli interventi finanziati con mutuo nel 2017), capacità finanziarie nel 2019 per effetto di una previsione di riduzione dei trasferimenti statali (-255.000), difficoltà operative nella gestione di ulteriori interventi in materia di opere pubbliche.

Per gli anni 2019 e 2020 l'opzione di non ricorrere al servizio del debito è prudente e potrà essere modificata solo in seguito ad una più attenta valutazione alla luce dell'andamento della gestione da farsi nel corso dell'anno 2018. In tale contesto verrà anche valutata, con particolare attenzione, l'opzione di ricorrere al Fondo Rotativo per la progettualità della CDP Prestiti istituito dalla Legge 28 dicembre 1995 n. 549 ed regolato dalla Circolare CDP n. 1250 del 25 febbraio 2003, finalizzato alla formazione di un parco progetti specie in materia di edilizia scolastica.

La tabella che segue dà dimostrazione del valore del debito e dei relativi costi nell'ipotesi di non contrazione di ulteriori mutui.

anno	CDP		MPS		TOTALE			
	capitale residuo	Quota capitale	capitale residuo	Quota capitale	capitale residuo	Quota capitale	Quota interessi	rata
2017	9.989.570	1.121.291	125.309	57.086	11.115.181,37	1.178.337	577.659	1.755.996
2018	8.772.493	1.217.077	66.481	58.828	9.839.276,85	1.275.905	540.955	1.816.860
2019	7.722.241	1.050.252	33.716	32.765	8.756.260,89	1.083.016	479.254	1.562.270
2020	6.737.144	985.097	0	33.979	7.737.186,34	1.019.075	425.009	1.444.084

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016	(previs. finale)	2018	2019	2020
TITOLO 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie							
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia : Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

2.3.1.6 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella.

Tipologia	Trend storico			2017	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016	(previs. finale)	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.410.752,68	1.058.289,76	992.034,01	6.993.997,51	743.350,16	15.000,00	15.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	352.186,75	114.910,44	91.716,39	1.386.000,00	1.078.000,00	1.078.000,00	1.078.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.381.953,68	786.083,81	1.043.225,21	1.508.881,00	1.580.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.144.893,11	1.959.284,01	2.126.975,61	9.888.878,51	3.401.350,16	2.273.000,00	2.273.000,00

(anno 2014 -2016 accertamenti)

Il tentativo di mantenere di una certa rilevanza le risorse destinate allo sviluppo, seppur inferiore al 2017 che sconta la risorse PIU, impone, superando le difficoltà ed i ritardi, di azionare la leva delle alienazioni, stante la scarsa agibilità dell'altra leva possibile (oneri di urbanizzazione), che pur dà qualche segno di movimentazione. Per quanto riguarda le risorse da alienazioni si può considerare anche la possibilità (e in tal senso verranno effettuate le opportune valutazioni di fattibilità, di opportunità e convenienza nonché di capacità operative) di un incremento di rilevanza straordinaria connesso alla cennata vendita di attività finalizzato a grandi progetti nel settore dell'edilizia culturale (biblioteca), di recupero urbanistico e infrastrutturale, di edilizia scolastica: progetti di cui si troverà traccia nel proseguo del presente documento.

L'indirizzo di agire sulle alienazioni è anche finalizzato a favorire occasioni di crescita e di sviluppo economico.

A tale risorse occorre considerare l'aggiunta derivante dai risultati di amministrazione (avanzi), certi nella tipologia, incerti nell'entità ma comunque non irrilevanti stante i meccanismi che regolano la formazione dei bilanci (il riferimento specifico è al dato sopra riportato alla percentuale di copertura dei crediti da parte del relativo fondo).

2.3.2 La Spesa

Si evidenzia l'andamento storico delle spese 2014-2016, la situazione relativa all'esercizio 2017 (previsione finale) e la programmazione delle spese nel periodo 2018/2020.

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017 (previs. finale)	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	14.417.694,03	13.117.640,25	13.194.766,74	16.558.091,56	15.672.641,00	15.422.104,00	15.486.045,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.215.755,03	2.433.125,70	2.414.476,71	14.393.017,66	3.293.750,16	2.165.400,00	2.165.400,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.232.124,06	1.129.145,65	1.122.109,69	1.275.978,00	1.383.505,00	1.190.617,00	1.126.676,00
Totale Titolo 5 -	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	925.032,25	3.612.133,73	1.755.159,27	7.045.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE TITOLI	19.790.605,37	20.292.045,32	18.486.512,41	44.272.087,22	31.349.896,16	29.778.121,00	29.778.121,00

(anno 2014 - 2016 impegni)

2.3.2.1 La spesa per missioni.

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa (sia corrente che in conto capitale) per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Denominazione	2014	2015	2016	2017 (previs.finale)	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.410.928,48	3.315.536,41	3.416.502,41	10.104.082,27	3.681.818,25	3.549.819,58	3.562.750,23
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	764.048,96	679.975,29	665.186,03	705.684,14	702.627,50	708.447,19	709.810,04
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.216.864,84	1.391.539,81	2.105.384,82	6.045.139,95	2.526.231,00	2.299.165,20	2.725.511,58
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.033.006,32	395.899,65	695.020,95	971.186,62	353.279,50	733.114,41	514.330,28
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	654.914,42	558.198,89	505.329,14	743.007,88	733.695,50	705.037,03	706.439,90
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	111.200,00	70.139,37	75.946,66	160.574,06	64.774,00	65.730,95	66.712,84
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	293.196,52	21.587,92	311.500,90	1.021.921,13	126.723,00	38.803,40	38.806,86
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.516.611,96	4.311.002,68	4.029.016,67	4.384.953,54	4.224.348,92	4.125.188,20	3.979.504,13
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.449.909,66	2.230.735,01	1.193.105,91	3.581.108,64	2.473.319,24	1.568.295,94	1.596.640,44
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	40.261,42	17.511,56	13.854,60	17.047,18	8.216,00	8.350,58	8.487,43
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.829.716,21	1.582.590,96	1.779.978,48	1.714.416,89	1.778.874,00	1.704.617,77	1.709.423,40
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	292.532,45	274.348,67	168.581,82	188.518,92	151.727,00	152.552,85	153.409,03
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.257,82	14.326,17	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	1.817.300,00	1.691.713,25	1.540.875,90	1.546.185,84

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 - Gennaio 2018

TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.232.124,06	1.816.519,20	1.751.944,75	1.752.146,00	1.812.549,00	1.558.122,00	1.440.109,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	925.032,25	3.612.133,73	1.755.159,27	7.045.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE MISSIONI	19.790.605,37	20.292.045,32	18.486.512,41	44.272.087,22	31.349.896,16	29.778.121,00	29.778.121,00

(anni 2014-2016 impegni)

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico 2014-2016 la situazione relativa all'esercizio 2017 (previsione finale) e la programmazione delle spese nel periodo 2018/2020 ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017 (previs.finale)	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.957.552,21	2.804.488,54	2.870.091,06	3.686.396,93	3.324.218,25	3.297.219,58	3.310.150,23
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	764.048,96	679.975,29	665.186,03	705.684,14	702.627,50	708.447,19	709.810,04
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.321.424,75	1.048.789,46	1.335.730,30	1.823.663,07	1.751.231,00	1.769.165,20	1.815.511,58
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	482.052,32	299.478,20	294.935,25	357.381,08	308.279,50	309.714,41	314.330,28
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	651.437,42	553.953,29	452.393,52	502.007,88	493.695,50	495.037,03	506.439,90
MISSIONE 07 - Turismo	111.200,00	70.139,37	75.946,66	122.424,06	64.774,00	65.730,95	66.712,84
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	273.483,00	18.301,59	16.405,26	58.845,12	23.800,00	23.803,40	23.806,86
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.472.723,02	4.189.339,79	4.021.972,38	4.024.644,33	3.921.010,00	3.925.188,20	3.929.504,13
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.273.796,91	901.045,21	915.809,95	970.213,00	907.831,00	928.295,94	953.240,44
MISSIONE 11 - Soccorso civile	40.261,42	17.511,56	13.854,60	17.047,18	8.216,00	8.350,58	8.487,43
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.756.923,75	1.558.569,55	1.714.024,85	1.690.197,85	1.766.874,00	1.702.617,77	1.707.423,40
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	292.532,45	274.348,67	168.581,32	188.518,92	151.727,00	152.552,85	153.409,03
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.257,82	14.326,17	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	1.817.300,00	1.691.713,25	1.540.875,90	1.546.185,84
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico			629.835,06	573.768,00	536.644,00	475.105,00	421.033,00
TOTALE TITOLO 1	14.417.694,03	12.430.266,69	13.194.766,74	16.558.091,56	15.672.641,00	15.422.104,00	15.486.045,00

(anni 2014-2016 impegni)

E' evidente la riduzione della spesa corrente nel triennio 2014-2016 ed un contenimento nel 2017 (considerata la spesa effettiva ossia impegnata). Per una corretta interpretazione dei dati e del relativo confronto occorre considerare anche la previsione dei fondi (FCDDE e riserva per circa 1.6 milioni di euro), nonché gli effetti indotti dalla reinternalizzazione del servizio mensa scolastica.

La riduzione e/o il contenimento della spesa corrente ha risposto oltre che ad una necessità derivante dalla riduzione delle risorse di parte corrente ad una precisa volontà di garantire un accentuato equilibrio di bilancio sia per l'oggi che soprattutto per il futuro. E' in tal senso che va letta la determinazione a livelli elevati (100%), già in fase previsionale, del FCDDE per il triennio 2018-2020.

In fase di redazione iniziale del presente documento (luglio 2017) rimarcavamo come la spesa corrente sia giunta a livelli non comprimibili ulteriormente in maniera significativa. E così, nonostante una certa riduzione delle entrate rispetto al 2017, la spesa corrente nel triennio 2018-2020 aumenta considerevolmente rispetto al triennio 2014-2016 e anche rispetto alla spesa effettiva del 2017. Tuttavia questo aumento non è tale da consentire in via generalizzata azioni di sviluppo in termini di servizi resi (acquisto di beni e di servizi), di prestazioni dirette da parte della struttura operativa a favore della popolazione e come precedentemente detto neppure a favorire gli investimenti. Infatti l'incremento di spesa corrente viene nella maggior parte impiegato negli aumenti di costo del personale (rinnovo CCNL), nell'incremento della quantità della risorsa umana che si rende assolutamente necessaria per far fronte agli incrementi dei carichi di lavoro che per disposizioni di legge o per l'attuazione dei programmi attivati in materia di opere pubbliche si sono verificati, per maggiori trasferimenti o minori entrate (FTSA, ASM) correlati all'aumento del costo del personale derivante dal rinnovo contrattuale, da alcune spese una tantum ma caratterizzate da assoluta necessità, da incrementi di spesa conseguenti a trascinamenti di azioni di potenziamento di servizi operate in corso 2017 ed infine dall'incremento del fondo crediti. Le azioni di sviluppo pertanto si caratterizzeranno da estrema selezione e dovranno essere accompagnate da ulteriori seppur marginali interventi di razionalizzazione.

In conclusione, gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un accettabile livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017 (previs.finale)	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	453.376,27	511.047,87	546.411,35	5.320.085,34	250.000,00	145.000,00	145.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	895.440,09	342.750,35	769.654,52	4.221.476,88	775.000,00	530.000,00	910.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	550.954,00	96.421,45	400.085,70	613.805,54	45.000,00	423.400,00	200.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.477,00	4.245,60	52.935,62	241.000,00	240.000,00	210.000,00	200.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	38.150,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.713,52	3.286,33	295.095,64	963.076,01	102.923,00	15.000,00	15.000,00

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	43.888,94	121.662,89	7.044,29	360.309,21	303.338,92	200.000,00	50.000,00
--	-----------	------------	----------	------------	------------	------------	-----------

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.176.112,75	1.329.689,80	277.295,96	2.610.895,64	1.565.488,24	640.000,00	643.400,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	72.792,46	24.021,41	65.953,63	24.219,04	12.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE TITOLO 2	3.215.755,03	2.433.125,70	2.414.476,71	14.393.017,66	3.293.750,16	2.165.400,00	2.165.400,00

(anni 2014-2016 impegni)

E' evidente il tentativo di sostenere la spesa in conto capitale come scelta di indirizzo strategico.

Il sostegno alla spesa di investimento ha lo scopo sia diretto di dare risposte ai bisogni di manutenzione, valorizzazione e infrastrutturazione territoriale, sia indiretto di favorire la fuoriuscita dalla crisi economica.

La definizione della spesa in conto capitale del triennio 2018-2020 tiene in considerazione sia la effettiva possibilità di realizzazione delle correlate risorse (in merito alla cui previsione attuale e al possibile incremento si richiamano i paragrafi 2.3.1.5 e 2.3.1.6) sia le condizioni organizzative e la disponibilità di risorse umane (attuali ed in divenire) necessarie ad una possibile e corretta gestione delle attività connesse.

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
Lavoro	avanzamento
ADEGUAMENTO A NORMA MUSEO ARCHEOLOGICO	in corso
ADEGUAMENTO A NORMA TEATRO DEI VARI	in corso
CONSOLIDAMENTO MURO VIA DIETRO LE MURA	in corso
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO PALAZZO VIA USIMBARDI	in corso
MANUTENZIONE FOGNATURA SALITA COMUNE	in corso
REALIZZAZIONE BARRIERA ANTIRUMORE CASA DELLA MUSICA	in corso
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA GRAMSCI 2 LOTTO	in corso
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA VIA VOLTERRANA	in corso
REALIZZAZIONE NUOVO PONTE SULLA GORA	in corso
REALIZZAZIONE QUADRATORIA E MARCIAPIEDE VIA GRAMSCI 1 LOTTO	in corso
RESTAURO 2 PIANO CARTIERA BUCA - PORTELLONI	in corso
SCUOLA VIA XXV APRILE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE 2 LOTTO	in corso
PIU REALIZZAZIONE CONDOMINIO SOLIDALE	appaltato da iniziare
PIU RISTRUTTURAZIONE MUSEO CRISTALLO	appaltato da iniziare
PIU REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	appaltato da iniziare
PIU RISTRUTTURAZIONE TEATRO DEL POPOLO	appaltato da iniziare
PIU RISTRUTTURAZIONE AREA BOSCHI	appaltato da iniziare
REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE VIA BILENCI	appaltato da iniziare
MANUTENZIONE BARRIERE STRADALI	appaltato da iniziare
RIFACIMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ABBADIA	appaltato da iniziare
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCALI CIMITERIALI	appaltato da iniziare
RICOSTRUZIONE MURO STRADA DELLA FORNACINA	appaltato da iniziare
MESSA IN OPERA SISTEMI DI SORVEGLIANZA	appaltato da iniziare
PROGETTAZIONE 2 PIANO STRUTTURALE	appaltato da iniziare
SCUOLA XXV APRILE ADEGUAMENTO SISMICO 1 LOTTO	in fase di appalto
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI STRADALI	in fase di appalto
REALIZZAZIONE ORTI URBANI	in fase di appalto
COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE IN LOCALITA' MOLINUZZO	da approvare/appaltare
ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO GIUBILEO DELLA LUCE	in progettazione
SCUOLA MATERNA VIA MAREMMANA VECCHIA ADEGUAMENTO SISMICO 2 LOTTO	in progettazione
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO VIA DI QUERCIO LAIA	in progettazione
ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE ISOLA ECOLOGICA	in progettazione
MESSA A NORMA E MANUTENZIONE PALAZZETTO SPORT	in progettazione
PARCO SANT'AGOSTINO COMPLETAMENTO	in progettazione
RISTRUTTURAZIONE PIAZZA BARTOLOMEO SCALA	in progettazione
COMPLETAMENTO LAVORI STRADALI VIA DELLA RIMEMBRANZA (EX NEW COLLE)	in progettazione
PIAZZA ARNOLFO REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE E ILLUMINAZIONE PORTICI	in progettazione
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SISMICO 1 LOTTO	in progettazione
SCUOLA XXV APRILE ADEGUAMENTO SISMICO 2 LOTTO	in progettazione
REALIZZAZIONE LAVORI STRADALI IN LOCALITA' LE GRAZIE (VIA MASTRO BONO)	in progettazione

2.3.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati (in parte già indicate nel prospetto al paragrafo precedente come opere in fase propedeutiche all'appalto).

Rimandando nel dettaglio al programma triennale delle OOPP (vedi successivo paragrafo 6.3), in questa sede preme indicare i settori strategici verso cui orientare la spesa in conto capitale:

- manutenzione straordinaria edilizia scolastica;
- manutenzione straordinaria strade e piazze;
- manutenzione straordinaria parchi e giardini e implementazione del patrimonio arboreo;
- manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare;
- costruzione della nuova sede della biblioteca
- manutenzione straordinaria impiantistica sportiva

I nuovi lavori, nonché gli interventi in conto capitale, per categorie, tipologie e ammontare

finanziario, nell'ambito delle risorse riportate al paragrafo 2.3.2.3., sono i seguenti:

tipologia	localizzazione/dettaglio	2018	2019	2020	triennio
attrezzature per uffici e centro operativo	software, hardware, autovettura, attrezzature cantiere	20.000	20.000	20.000	60.000
manutenzione straordinaria immobili	Querciolaia, San Pietro, asilo torsoli, palazzo priori, monumento, corale Bellini, condominio soumerau	60.000	100.000	100.000	260.000
adeguamento sismico, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria edilizia scolastica	materna via Volterrana (completamento), via Maremmana Vecchia 2 lotto, Via XXV aprile 2 lotto, via XXV aprile 3 lotto, Sant'Andrea, ex scuola media 1 lotto, manutenzione straordinaria puntuale	775.000	530.000	910.000	2.215.000
realizzazione nuova biblioteca		30.000	423.400	200.000	653.400
manutenzione straordinaria cimiteri		12.000	2.000	2.000	16.000
adeguamento a norma, manutenzione straordinaria, implementazione impianti sportivi	Piscina Olimpia (lavori precedenti, impianto coogenerazione), Palazzetto dello Sport, spogliatoi stadio, campo coperto stadio, rubghi, manutenzione puntuale	240.000	210.000	200.000	650.000
ristrutturazione e manutenzione straordinaria piazze, strade e parcheggi ed altre OO.UU	Piazza B. Scala, manut. manti, via matteotti, rotatoria via dei mille, marciapiede campiglia, marciapiede spedaletto, marciapiede via bilenchi, strada le grazie, strada del cimitero, area camper, parcheggio APA, Piazza arnolfo, ponte delle nove,asse viale dei mille, illuminazione	1.117.047	540.000	543.400	2.200.447
ristrutturazione e adeguamento stazione ecologica		188339	0	0	188.339
integrazione a finanziamento interventi PIU 2017		165.000	-	-	165.000
ristrutturazione e manutenzioni straordinarie parchi e giardini e implementazione patrimonio arboreo	completamento parco sant'agostino, mille piante	115.000	200.000	50.000	365.000
integrazione finanziamento messa a norma museo archeologico		15.000	-	-	15.000
altre OO.UU minori	bocca tarata, fognature	52.923	-	-	52.923
completamento opere di urbanizzazione primaria loc Belvedere		348.441	-	-	348.441
piu 2019	illuminazione intelligente, piazza agio	-	-	-	-
acquisto immobili		30.000	15.000	15.000	60.000
realizzazione opere di urbanizzazione a scomuto		100.000	100.000	100.000	300.000
restituzione oneri di urbanizzazione		10.000	10.000	10.000	30.000
contributi per abbattimento barriere architettoniche		15.000	15.000	15.000	45.000
SUB TOTALE		3.293.750	2.165.400	2.165.400	7.624.550
alienazioni destinate a restituzione anticipata prestiti		107.600	107.600	107.600	322.800
TOTALE		3.401.350	2.273.000	2.273.000	7.947.350

E' ragionevole pensare che i sopradetti importi possono incrementarsi in misura elevata in ragione del reperimento di ulteriori risorse al momento non considerate (avanzi di amministrazione disponibile, contributi regionali e statali, implementazione alienazioni, ulteriore ricorso al servizio del debito). Sono altresì ipotizzabili ulteriori interventi conseguenti all'utilizzo delle economie PIU. Solo a fini di manifestazione di intenti il quadro dei nuovi interventi nel triennio può essere delineato come riportato nella sottostante tabella.

tipologia	localizzazione/dettaglio	2018	2019	2020	triennio
attrezzature per uffici e centro operativo	software, hardware, autovettura, attrezzature cantiere	70.000	70.000	70.000	210.000
manutenzione straordinaria immobili	Querciolaia, San Pietro, asilo torsoli, palazzo priori, monumento, corale Bellini, condominio soumerau	210.000	150.000	150.000	510.000
adeguamento sismico, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria edilizia scolastica	materna via Volterrana (completamento), via Maremmana Vecchia 2 lotto, Via XXV aprile 2 lotto, via XXV aprile 3 lotto, Sant'Andrea, ex scuola media 1 lotto, manutenzione straordinaria puntuale	2.185.000	1.030.000	1.910.000	5.125.000
realizzazione nuova biblioteca		30.000	1.273.400	800.000	2.103.400
manutenzione straordinaria cimiteri		12.000	2.000	2.000	16.000
adeguamento a norma, manutenzione straordinaria, implementazione impianti sportivi	Piscina Olimpia (lavori precedenti, impianto coogenrazione), Palazzetto dello Sport, spogliatoi stadio, campo coperto stadio, rubghi, manutenzione puntuale	240.000	210.000	200.000	650.000
ristrutturazione e manutenzione straordinaria piazze, strade e parcheggi ed altre OO.UU	Piazza B. Scala, manut. manti, via matteotti, rotatoria via dei mille, marciapiede campiglia, marciapiede spedaletto, marciapiede via bilenchi, strada le grazie, strada del cimitero, area camper, parcheggio APA, Piazza arnolfo, ponte delle nove,asse viale dei mille, illuminazione	1.159.922	2.040.000	1.293.400	4.493.322
ristrutturazione e adeguamento stazione		188.339	-	-	188.339
integrazione a finanziamento interventi PIU 2017		165.000	-	-	165.000
ristrutturazione e manutenzioni straordinarie parchi e giardini e implementazione patrimonio	completamento parco sant'agostino, mille piante	135.000	200.000	50.000	385.000
integrazione finanziamento messa a norma museo		15.000	-	-	15.000
altre OO.UU minori	bocca tarata, fognature	52.923	-	-	52.923
completamento opere di urbanizzazione primaria loc Belvedere		348.441	-	-	348.441
PIU 2019	illuminazione intelligente, piazza agio	635.625	-	-	635.625
acquisto immobili		30.000	65.000	65.000	160.000
realizzazione opere di urbanizzazione a scomputo		100.000	100.000	100.000	300.000
restituzione oneri di urbanizzazione		10.000	10.000	10.000	30.000
contributi per abbattimento barriere architettoniche		15.000	15.000	15.000	45.000
restituzione prestiti		107.600	107.600	107.600	322.800
TOTALE		5.709.850	5.273.000	4.773.000	15.755.850

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Il Comune, con delibera della Giunta Comunale in data 29/12/2016 n. 141 ha approvato la nuova dotazione organica che, seppur di consistenza inferiore alla precedente, è adeguata alle esigenze dell'Ente e costituisce elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente diretto a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Con le nuove disposizioni dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, la dotazione organica come l'abbiamo conosciuta viene sostituita dal personale in servizio al netto dei dipendenti che cessano dal servizio ai quali vanno aggiunti i contenuti del piano assunzionale.

Non si tratta più di uno strumento statico come era concepito in precedenza, ma diventa dinamico in

quanto prevede su base triennale una variazione automatica, anche a seguito degli aggiornamenti annuali.

La situazione effettiva invece, a seguito dei numerosi pensionamenti/dimissioni/mobilità in uscita, è inadeguata e richiede una particolare attenzione, in vista di probabili ulteriori uscite.

Il conseguenza il piano triennale del fabbisogno del personale di cui in appresso alla sezione operativa, in prosecuzione del piano del fabbisogno 2017-2019 che dispiegherà i suoi effetti nel 2018, cerca di porre rimedio a tale situazione assumendo come unico vincolo quello assunzionale previsto per legge (tour over al 75% per l'anno 2018 e al 100% per l'anno 2019 e 2020, limiti di spesa). Nonostante si intenda dare utilizzo a tutte le possibilità occupazionale maturate nel 2017 e ai resti degli anni precedenti, stante l'attuale meccanismo che regola le assunzioni, si appalesano situazioni di forte criticità.

Il piano del fabbisogno del personale di cui al successivo paragrafo 6.1 pertanto dovrà consentire di accelerare al massimo le procedure assunzionali, utilizzando al massimo tutte le flessibilità possibili. Nella tabella di seguito vengono riportati gli obiettivi che si intendono perseguire, in attuazione del sopradetto piano occupazionale.

	2017	2018	2019	2020
	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)
DIR				
CAT D3	3,00	2,00	1,00	1,00
CAT D1	21,10	22,81	23,56	23,56
CAT C	36,67	37,83	38,00	38,00
CAT B3	27,16	28,67	29,42	29,42
CAT B1	14,50	15,75	15,75	15,75
CAT A	3,25	2,50	2,50	2,50
	105,67	109,56	110,22	110,22

nb: riferito unicamente al personale a tempo indeterminato ed in comando da altri enti

Non è estraneo all'obiettivo di accrescere l'efficacia della struttura amministrativa e gestionale il progetto menzionato sopra circa la costruzione di servizi associati con il comune di Casole d'Elsa.

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità (ora vincoli di finanza pubblica). Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2017.

Patto di Stabilità	2014	2015	2016	2017 (previs. finale)
Patto di stabilità interno	R	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per gli anni 2018-2020 si riporta il prospetto che segue.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00

A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.823.673,00	12.692.673,00	12.692.673,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	467.436,00	403.011,00	403.011,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.400.437,00	3.409.437,00	3.409.437,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.401.350,16	2.273.000,00	2.273.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	330.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.672.641,00	15.422.104,00	15.486.045,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilita di parte corrente	(-)	1.566.217,00	1.431.778,00	1.431.778,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	2.000,00	2.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	14.101.424,00	13.988.326,00	14.052.267,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.293.750,16	2.165.400,00	2.165.400,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.293.750,16	2.165.400,00	2.165.400,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.027.722,00	2.624.395,00	2.560.454,00

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267",

Sempre secondo detto principio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente."

Nelle pagine che seguono si riportano prima gli obiettivi generali di mandato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/06/2014, verificando nel contempo il grado di realizzazione, e poi gli obiettivi strategici delle principali missioni di bilancio.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato	Stato di realizzazione
1	Mettere in ordine ed in sicurezza i conti del Comune e contenere il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese	Sul fronte "interno" l'obiettivo può dirsi raggiunto anche se la guardia non può essere assolutamente abbassata. Il carico fiscale è stato contenuto ed in casi particolari ridotto. Problematica rimane la situazione sul fronte "esterno" (partecipate) dove il processo di riorganizzazione ed efficientamento segna solo dei primi passi.
2	Riorganizzazione della macchina comunale finalizzata all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia e alla sburocratizzazione dell'azione amministrativa	Atti significativi sono stati compiuti in questa direzione: la riduzione del costo del personale si è accompagnato ad un incremento della produttività; significativi sono stati i provvedimenti volti all'efficientamento della spesa per beni e servizi; significativi puri gli atti diretti alla reinternalizzazione dei servizi di non rilevanza economica. Le maggiori problematiche riguardano la completa messa a regime delle procedure negoziali, di recupero della morosità, di controllo, programmazione e qualificazione dei flussi di spesa. La fase attuale fa registrare tuttavia elementi contraddittori e non certamente positivi connessi in particolare a modifiche della composizione della struttura amministrativa a cui si intende reagire con azioni assunzionali, creazione di servizi associati e con la conseguente ridefinizione dell'organigramma e del funzionigramma.
3	Per uno sviluppo equilibrato, armonioso e sostenibile: manutenzione	Notevole è stato l'incremento degli investimenti (spesa in conto capitale), sia realizzati, che in corso di realizzazione, che programmati, volti a creare le condizioni infrastrutturali per una buona qualità della vita. Altrettanto non può dirsi (anche se sono evidenti elementi di crescita) per quanto riguarda il decoro della città e la valorizzazione del territorio.

Missione di bilancio	Obiettivi strategici
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Accrescimento dell'efficacia della macchina comunale per accrescere quantitativamente e qualitativamente le risposte ai bisogni della cittadinanza in materia di servizi sociali, manutenzione e valorizzazione del territorio.
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Concorrere ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita della comunità, operando al servizio dei cittadini per garantire l'equilibrio tra gli interessi pubblici generali e collettivi e gli interessi individuali facenti capo al singolo.
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Potenziamento e adeguamento dell'edilizia scolastica, istituzione degli istituti comprensivi, efficientamento dei servizi di assistenza scolastica

TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Adeguamento (Teatro dei Vari, Museo Archeologico, Museo San Pietro) e potenziamento (Biblioteca, teatro del Popolo) delle strutture culturali; consolidamento delle attività culturali (sistema museale, stagioni teatrale e musicale) e dei relativi sistemi gestionali.
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Efficientamento delle gestioni dell'impiantistica sportiva e delle strutture del tempo libero e loro valorizzazione.
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	Finalizzazioni anche a fini turistici delle azioni in materia di beni culturali, attività culturali, sportive e ricreative. Interventi sulle strutture e azione di informazione.
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Rinnovo della strumentazione urbanistica (PS, PO, Regolamento edilizio, variante al RUC) ed incremento e valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico.
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Realizzazione di un sistema di parchi urbani ed incremento del patrimonio arboreo come elementi di valorizzazione del territorio e di qualità delle relazioni urbane.
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Manutenzione straordinaria delle sedi stradali e potenziamento della viabilità pedonale e ciclabile.
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	Aggiornamento e verifica dei programmi e delle procedure relative alle attività di protezione civile facenti perno sul volontariato.
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Rafforzamento della struttura di gestione in forma associata dei servizi socio assistenziali finalizzato ad accrescere la capacità di soddisfacimento dei bisogni della popolazione.
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Valorizzazione del sistema economico produttivo locale e della competitività territoriale mediante azioni concertate con le rappresentanze delle categorie economiche.
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	///
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	In relazione al principio di prudenza, alimentazione rilevante dei fondi già in fase previsionale.
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	Contenimento dei costi del servizio del debito
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	Tendere ad evitarne l'utilizzo o comunque a farne uso estremamente limitato
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	///

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità,

la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Tra le misure di prevenzione, che saranno oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione, di prossima adozione (31 gennaio), si segnala l'istituto, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di "accesso civico" ed "accesso civico generalizzato", secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 17.12.2013, ed integrato con deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 31.12.2013, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Si evidenziano i documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, oltre al DUP, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/06/2014 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la nota integrativa a corredo del bilancio;
- la relazione di fine mandato;

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

5.1. Analisi delle Missioni e dei Programmi

In questa parte della Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi operativi previsti secondo l'ordinamento contabile.

Per ogni programma sono individuate le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire.

Fatte salve specifiche laddove il programma lo richieda, si rimanda in generale:

- al programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 per la programmazione delle opere pubbliche;

- alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per le risorse umane da impiegare.

Sempre per singola missione e singolo programma sono poi individuate le risorse finanziarie.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione

Composta dai seguenti programmi:

01 Organi Istituzionali

2 Segreteria generale

3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

04 Gestione delle entrate tributarie

6 Ufficio tecnico

7 Elezioni e consultazioni popolari- anagrafe e stato civile

08 Statistica e sistemi informativi

10 Risorse Umane

11 Altri servizi generali

La missione 01 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Programma 1: Organi istituzionali

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Finalità da conseguire

E' stato attivato alla fine del 2015 a titolo sperimentale il “servizio stampa”, andandosi ad aggiungere alla pubblicazione delle riprese video delle sedute del Consiglio Comunale. L'esperienza maturata non ci fa essere per nulla soddisfatti per cui si renderà necessaria una profonda modifica

dell'organizzazione di questo servizio fondato su effettivi e reali flussi informativi e sull'organizzazione di strumenti di partecipazione.

Programma 2 : Segreteria generale

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Finalità da conseguire

La particolare situazione che vive la nostra Amministrazione richiede di valorizzare maggiormente le funzioni di segreteria generale quale punto di raccordo e coordinamento di una pluralità di servizi amministrativi.

Nell'anno 2017 si è attuato il trasferimento di una parte degli archivi funzionale alla valorizzazione dell'importanza di questo servizio per la buona azione amministrativa: Verificandone l'adeguatezza dovrà essere sviluppata l'azione intrapresa.

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Collegio dei Revisori dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Finalità da conseguire

Il servizio proviene da un periodo assai lungo in cui ha vissuto e maggiormente vive nell'attualità una situazione di stress conseguente alle novità normative, con particolare riferimento all'introduzione della contabilità armonizzata ed ai controlli del ministero delle finanze e della corte dei conti di cui non sempre se ne capisce il senso e l'utilità. L'obiettivo è di superare quanto prima questa fase critica e sviluppare una reale e maggiore gestione attiva e di controllo del bilancio e di tutte le attività economiche finanziarie (del Comune e del gruppo locale). Il perseguimento di questa finalità richiede anche un maggiore e diverso apporto degli altri servizi ed uffici ed allo scopo sarà compito del servizio economico finanziario svolgere attività di indirizzo e controllo.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

I tributi locali sono divenuti la principale fonte di entrata del bilancio del Comune. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale

Finalità da conseguire

Abbiamo già detto in precedenza circa la filosofia che intende orientare la politica fiscale del Comune. Nel triennio non si prevedono incrementi di alcun genere per i tributi determinati direttamente ed autonomamente da parte del comune. Per i tributi minori può essere di qualche utilità una revisione delle norme regolamentari volta a far sì che l'articolazione del tributo sia maggiormente indirizzato all'equità ed alla promozione economica e sociale del territorio.

Una considerazione particolare va fatta per la TARI. Siamo riusciti nel 2014 a contenere l'incremento sulla Tares e nel 2015 a ridurre (seppur di pochissimo) le tariffe compensando gli incrementi del corrispettivo al gestore unico (deliberati dall'Autorità di Ambito) con riduzioni sostanziali, conseguenti a ristrutturazioni, delle componenti di costo facenti capo direttamente al Comune. Per il 2016 e per il 2017 si sono prodotte ulteriori e consecutive riduzioni delle tariffe conseguenti ad una ripartizione più vantaggiosa per questo Comune del corrispettivo al gestore unico, all'allargamento della base imponibile grazie all'azione operata dall'ufficio oltre che all'ulteriore contenimento delle componenti di costo facenti capo direttamente al Comune.

Per il triennio successivo assumiamo a base, in attesa delle determinazioni da parte dell'Autorità di Ambito, il piano finanziario approvato per il 2017 e conseguentemente il relativo gettito. Tuttavia dobbiamo mettere nel conto un aumento dei costi conseguenti alla necessaria implementazione della raccolta differenziata che speriamo di compensare in parte con una riorganizzazione ed efficientamento del servizio, in parte con una più equa ripartizione del corrispettivo d'ambito ed in parte, ai fini dell'invarianza delle tariffe, con un ulteriore allargamento della base imponibile.

Rimangono elementi di criticità e di incertezza:

Riteniamo profondamente ingiusta socialmente la norma di legge (D.L. 78/2015) che prevede l'obbligo di ricaricare sul costo del servizio per gli esercizi a venire le somme delle morosità degli esercizi precedenti; contrasteremo al massimo, in maniera funzionale e sostanziale, tale eventualità.

Ci opporremo con ogni mezzo ed in ogni luogo al tentativo da anni portato avanti dalla precedente gestione dell'Autorità di ambito di includere nel corrispettivo a favore del gestore unico i crediti vantati dai precedenti gestori relativi alla TIA (che, per il Comune di Colle di Val d'Elsa, valgono oltre 1,4 milioni di euro) in quanto ritenuto del tutto illegittimo.

Quanto in precedenza introduce a quella che è la finalità principale del servizio e strategica per l'intera Amministrazione: il contrasto ai fenomeni di morosità e il recupero dell'evasione, sia per quanto riguarda i tributi veri e propri che le altre entrate extratributarie. L'ufficio, seppur in precedenza potenziato, ha subito vicende particolari che hanno più che azzerato tale potenziamento; si trova in una situazione di forte criticità a cui si intende dare urgente risposta. Verrà creato un ufficio di progetto che metterà a regime le procedure e utilizzerà, con un sistema di rete, gli apporti di tutti gli uffici. Sono state implementate le procedure informatiche (con particolare riferimento al SIT) facendo leva sul progetto "evasione fiscale" cofinanziato dalla Regione Toscana. Cosiccome un'ulteriore fase di sviluppo dovrà improntare l'attività del recupero coattivo.

Programma 6: Ufficio Tecnico

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale, manutenzione

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto il complesso delle attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche in corso o previste nel relativo programma triennale nonché le attività di gestione e manutenzione del patrimonio comunale.

Finalità da conseguire

La finalità principale, anche per motivi contabili e finanziari, è quello di rendere più breve il tempo di realizzazione (pratica ed amministrativa) delle singole opere pubbliche.

Le risorse umane disponibili per la realizzazione del programma sono, all'attualità tutt'altro che adeguate; si dovrà provvedere di conseguenza. Si rende altresì necessaria anche con una più precisa programmazione ed organizzazione interna all'ufficio che sappia recuperare produttività e professionalità inespresse.

Specificatamente per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria:

- in termini di risorse umane l'obiettivo è di mantenere stabile o incrementare lievemente la dotazione;
- in termini di risorse finanziarie il mantenimento dell'ammontare delle stesse sui livelli storici, dopo l'incremento straordinario praticato a fine 2017 (attrezzature per giardini, impianti di illuminazione, segnaletica, etc) e i cui effetti si concretizzeranno nel 2018, si accompagna alla necessità di orientarle funzionalmente ad esigenze più produttive mediante processi di efficientamento della spesa (e di maggiori controlli anche formali), ben maggiore di quelli attuati, e di contenere i costi di conduzione anche con il coinvolgimento dei soggetti utilizzatori degli immobili e degli impianti.

Circa i settori che abbisognano di una maggiore attenzione in termini di manutenzione ordinaria e comunque di azioni positive, si segnalano:

- segnaletica e viabilità;
- impianti: elettrici, termo-idraulici, fognari;
- manutenzioni edili;
- verde pubblico

Programma 7 : Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Finalità da conseguire

Negli anni del triennio prossimo è presumibile che l'ufficio sia impegnato in tornate elettorali (senz'altro politiche nel 2018, amministrative 2019) che saprà affrontare senza problemi. E' in fase di avvio operativo il nuovo sistema di rilascio della carta di identità elettronica. Una riorganizzazione funzionale dell'ufficio in rapporto con l'ufficio URP porterà ad un miglioramento dei servizi al pubblico. Un contributo significativo potrà essere fornito all'ufficio di progetto in materia recupero dell'evasione/morosità tributaria e tariffaria e dall'integrazione con altri servizi specie quelli con connotazione accentuata di attività rivolta al pubblico.

Programma 8 : Statistica e sistemi informativi

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione del sistema informativo.

Finalità da conseguire

E' palese l'esigenza di un rafforzamento del servizio, a partire dalla valorizzazione delle professionalità esistenti, tale da superare il gap esistente e di far fronte ai nuovi bisogni che richiedono sempre di più una connessione tra programmi e procedure del complesso dell'attività amministrativa.

Programma 10 : Risorse umane

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione delle risorse umane.

Finalità da conseguire

Nel periodo trascorso l'ufficio è stato impegnato nella complicata definizione delle questioni pregresse in materia di salario accessorio che ha comportato la ricostruzione dei fondi relativi a partire dall'anno

1995 nonché alla definizione della nuova dotazione organica.

Attualmente si trova a far fronte alle numerose procedure assunzionali; sarà successivamente impegnato nell'applicazione del contratto collettivo nazionale che necessariamente vedrà la luce.

In via generale si individuano anche le seguenti finalità:

- continuare ogni ulteriore sforzo (nonostante le indisponibilità manifestate da parte sindacale) per il rinnovo degli accordi in materia di contrattazione decentrata con particolare riferimento alle questioni oggi fonte di tensioni nelle relazioni sindacali, basandosi sui seguenti presupposti:
 - a- presa d'atto delle disposizioni di legge e di norme contrattuali;
 - b- reperimento di risorse da destinare alla contrattazione decentrata derivanti da processi di razionalizzazione e comunque di incremento della produttività;
 - c- utilizzo delle risorse della contrattazione decentrata in misura sempre maggiore per istituti premiali rivolti potenzialmente alla totalità dei dipendenti ed aventi a riferimento programmi e progetti di accrescimento dell'efficienza e della produttività;
- adozione di misure e provvedimenti che accrescano il grado di soddisfazione dei dipendenti e di motivazione nell'espletamento dei compiti di servizio;
- progettazione di un programma di aggiornamento professionale improntato all'efficacia e perciò selettivo e mirato;
- attuazione di forme di maggior controllo in materia di gestione del personale, sia sotto l'aspetto funzionale che di regolarità amministrativa.

Programma 11: Altri Servizi Generali

Descrizione del programma

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione (anche se non sempre in maniera logica e funzionale) non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1. In particolare sono ricomprese le spese per il personale dell'ufficio gare e contratti e dell'URP, per la formazione del personale, per il rinnovo del contratto di lavoro, per le assicurazioni, per le assistenze legali, per i servizi postali.

Di seguito si riportano per la Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	3.324.218,25	3.297.219,58	3.310.150,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	250.000,00	145.000,00	145.000,00
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti	107.600,00	107.600,00	107.600,00
TOTALE Spese Missione	3.681.818,25	3.549.819,58	3.562.750,23
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	242.309,00	238.744,86	239.189,51
Totale Programma 02 - Segreteria generale	291.057,25	294.869,97	296.366,26
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	318.698,50	317.896,03	318.245,87
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	349.774,00	356.501,50	356.743,18
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	220.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.174.950,00	1.248.359,78	1.254.202,64
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	144.496,50	144.833,19	145.182,96
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	144.586,00	145.793,00	147.020,52
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	122.602,00	122.996,40	123.397,51
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	672.845,00	676.324,85	678.901,78
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.681.818,25	3.549.819,58	3.562.750,23

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza

Composta dai seguenti programmi:

01 Polizia Locale e amministrativa

La missione 03 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Programma 1 Polizia Locale e amministrativa

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale, manutenzione.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di polizia locale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall’Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

La finalità da perseguire non può che essere il proseguimento dell’attività di istituto in termini di vigilanza stradale e di polizia amministrativa auspicando una sempre maggiore attività e funzione di polizia urbana a tutto tondo e di primo tratto di unione tra l’Amministrazione ed il territorio sia materiale che immateriale.

E’ in fase di realizzazione, grazie ad un contributo della Regione Toscana, un programma volto alla sicurezza del territorio basato sull’incremento di dispositivi elettronici (telecamere),

Di seguito si riportano per la Missione 03 “Ordine pubblico e sicurezza” le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	702.627,50	708.447,19	709.810,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	702.627,50	708.447,19	709.810,04
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	702.627,50	708.447,19	709.810,04
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	702.627,50	708.447,19	709.810,04

Missione 04: Istruzione e diritto allo Studio

Composta dai seguenti programmi:

01: Istruzione prescolastica

02: Altri ordini di istruzione non universitaria

06: Servizi ausiliari all’istruzione

07:Diritto allo studio

La missione 04 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Programma 1: Istruzione prescolastica

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione prescolastica (scuola materna).

Finalità da conseguire

Le finalità principali sono:

- la completa esecuzione dei lavori di costruzione della nuova scuola materna per la parte alta della città entro la prima parte dell'anno 2018;
- l'esecuzione dei lavori di adeguamento sismico e ristrutturazione della scuola materna di Via Maremmana Vecchia; completato il primo lotto, nei primi mesi nel 2018 saranno appaltati i lavori del 2 lotto.

Programma 2: Altri Ordini di istruzione non universitaria

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusa l'istruzione pre-scolastica, (rientra l'istruzione elementare e media inferiore). prese dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

Data attuazione alla costituzione degli Istituti comprensivi e completati gli interventi di ampliamento della scuola di Sant'Andrea e di manutenzione straordinaria delle coperture della scuola media, le finalità principali per il triennio sono le seguenti:

- esecuzione dei lavori (in via di ultimazione) per il superamento delle barriere architettoniche nel complesso di Via XXV aprile;
- adeguamento sismico e ristrutturazione (locale refettorio ed attuale punto di cottura della cucina centralizzata) del complesso scolastico di Via XXV aprile; il primo lotto è in gara, il secondo lotto sarà appaltato nei primi mesi del 2018;
- realizzazione del punto di cottura per il servizio di refezione scolastica;
- adeguamento sismico della scuola di Sant'Andrea;
- intervento di efficientamento energetico e rinnovo impianti meccanici dell'edificio scolastico di Via Volterrana (ex scuola media);
- avvio delle procedure di adeguamento sismico dell'edificio scolastico di Via Volterrana (ex scuola media);
- interventi vari in materia di sicurezza degli edifici scolastici in genere.

Sono finalità ambiziose per l'entità ingente delle risorse che si rendono necessarie; il Comune oltre a dare priorità nella finalizzazione delle proprie risorse, da reperire anche mediante azioni straordinarie, confida in finanziamenti statali e regionali tanto sbandierati e tanto promessi, nonché in misure volte ad escludere tali interventi dai vincoli in materia di finanza pubblica (patto di stabilità) anch'esse tanto sbandierate e tanto promesse.

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e gestione delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusi quelli previsti nei programmi concernenti l'istruzione pre-scolastica e gli altri ordinamenti di istruzione.

Finalità da conseguire

La finalità è quella del consolidamento dei servizi esistenti.

In merito al servizio mensa abbiamo già accennato al programma di realizzazione del nuovo punto centralizzato di preparazione pasti. La parte amministrativa del servizio (emissione e riscossioni rette scolastiche) è stato reinternalizzato.

Il servizio di trasporto scolastico, che beneficia del recente acquisto di un nuovo scuolabus, è stato dall'inizio del presente anno scolastico consolidato e strutturato (con conseguenze maggiore e rilevante onere finanziario) per quanto concerne l'attività di accompagnamento e vigilanza sugli scuolabus.

Non si prevedono aumenti tariffari.

Programma 7: Diritto allo studio

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le attività di sostegno economico alle famiglie e delle attività parascolastiche.

Finalità da conseguire

Comune per tutti gli ordini di scuola è la continuazione dei programmi educativi e formativi utilizzando allo scopo anche le risorse messe a disposizione dalla Regione (sempre incerte ed inadeguate). Tuttavia, dopo la costituzione degli istituti comprensivi, si appalesa l'esigenza, e quindi l'impegno, per una migliore e, compatibilmente con le risorse disponibili, maggiore attività in tale direzione, anche di impulso e coordinamento nei confronti delle scuole, anche sugli aspetti delle strumentazioni didattiche innovative.

Finalizzata agli interventi per il diritto allo studio ed alla qualificazione dell'offerta formativa è l'attesa di un ruolo nuovo e molto più attivo e da protagonista della Fondazione San Pietro, nell'ambito dei compiti e delle missioni di detta fondazione, proseguendo la storia antica e gloriosa del Conservatorio di San Pietro. E' auspice di ciò la concessione di borse di studio a favore degli alunni dell'ultimo anno della scuola media superiore come deliberato nel 2017.

Di seguito si riportano per la Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	1.751.231,00	1.769.165,20	1.815.511,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	775.000,00	530.000,00	910.000,00
TOTALE Spese Missione	2.526.231,00	2.299.165,20	2.725.511,58
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	326.321,50	99.060,83	101.934,82
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	714.430,00	706.377,04	1.093.646,98
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.404.403,50	1.412.651,33	1.448.853,78
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	81.076,00	81.076,00	81.076,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.526.231,00	2.299.165,20	2.725.511,58

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Composta dal seguente programma:

01: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione 05 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 1: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti la gestione dei musei.

Finalità da conseguire

Dopo la recente apertura al pubblico del museo San Pietro si impone una verifica continua dell'attività di gestione e il compimento di ogni sforzo, in collaborazione con il concessionario, per la massima valorizzazione del bene culturale.

Scontati i ritardi nella ristrutturazione e messa a norma del museo Archeologico si provvederà alla prossima riapertura al pubblico.

Stanno per avere inizio i lavori di ristrutturazione, ampliamento e messa a norma del museo del cristallo. Al fine di preservare nella misura maggiore possibile questo importante bene culturale, si pensa, nel periodo dei lavori sopradetti, di riallestire seppur in “miniatura” il museo in altra/e sede (ex museo civico Palazzo dei Priori).

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi culturali.

Finalità da conseguire

Scontati i ritardi nella ristrutturazione e messa a norma del Teatro dei Varii si provvederà alla prossima riapertura al pubblico. Non secondaria è la questione della gestione e dei contenuti culturali delle attività. Per quanto concerne la gestione si intende confermare l'affidamento alla Azienda Speciale Multiservizi, sottolineando tuttavia che questa deve essere improntata a criteri di effettiva economicità nel senso che nessun onere di gestione e conduzione dovrà gravare sul Comune ad eccezione fatta per le attività culturali dal medesimo programmate e svolte direttamente. Ciò sta a significare che da parte dell'Azienda Speciale Multiservizi dovrà essere svolta una efficace azione anche commerciale volta a valorizzare il bene, nella sua interezza e sotto ogni aspetto.

Circa le attività culturali promosse dal Comune, direttamente e mediante patrocini, stante le caratteristiche specifiche del teatro e stante che non sono pensabili/possibili duplicazioni dell'attività

teatrale così come ad oggi strutturata, si indicano due direzioni: le attività musicali in collaborazione con le istituzioni/associazioni del territorio con l'intento di creare un progetto musicale integrato; attività legate al "progetto teatri storici".

Stanno per avere inizio i lavori di ristrutturazione del teatro del Popolo per la realizzazione della sala cinematografica. Si ricorda che detti lavori hanno lo scopo di creare le condizioni di economicità per ampliare l'offerta di strutture culturali e delle relative possibili attività. Ancora una volta sarà richiesto al concessionario gestore (Azienda Speciale Multiservizi) un'azione di progettazione culturale di notevole valore e con caratteri innovativi.

Pur non rientrando nel PIU la nuova sede della biblioteca rimane obiettivo strategico non più rinviabile stante l'inadeguatezza dei locali sia dal punto di vista dei fruitori che per rendere accessibile il consistente patrimonio librario frutto di donazioni (da Romano Bilenchi a Alberto Brandani): si prevede l'avvio della progettazione (con contestuale localizzazione, in conformità alle linee di indirizzo date dal Consiglio Comunale) nel 2018 e l'inizio dei lavori nel 2019.

Proprio il valore della documentazione della sezione "Novecento" all'interno del museo San Pietro e l'esigenza della sua valorizzazione e preziosa fruizione, in primo luogo da parte dei giovani, ha portato all'organizzazione, di concerto con le associazioni cittadine e con le scuole, di un ciclo di conferenze.

Nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali e dello sviluppo delle attività culturali, un certo rilievo assume la realizzazione di intervento di manutenzione straordinaria e di adattamento della chiesa annessa all'ex Conservatorio San Pietro.

Rientra nei programmi altresì un intervento per dare nuove e diverse funzioni al Palazzo dei Priori.

Di seguito si riportano per la Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	308.279,50	309.714,41	314.330,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.000,00	423.400,00	200.000,00
TOTALE Spese Missione	353.279,50	733.114,41	514.330,28
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico	14.495,00	12.738,60	12.987,90
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	338.784,50	720.375,81	501.342,38
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	353.279,50	733.114,41	514.330,28

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Composta dal seguente programma:

01: Sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

Programma 1: Sport e tempo libero

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie alla gestione degli impianti sportivi, alla promozione delle attività sportive, al sostegno delle attività ricreative.

Finalità da conseguire

Non vengono previste nuove strutture sportive se non in presenza di situazioni che prevedano sinergie anche finanziarie con associazioni sportive (es. rubghil). A partire dal 2018 si prevede l'avvio di un programma pluriennale di ammodernamento e adeguamento dell'impiantistica sportiva, ricercando allo scopo risorse aggiuntive a quelle proprie essendo quest'ultime di modesta entità.

Il grosso tema rimane, anche in correlazione a quanto sopra, la gestione delle strutture sportive aventi rilevanza economica (Stadio, Palazzetto dello sport, Piscina) per le quali s'impone l'attuazione di nuovi modelli e contenuti gestionali.

Il sostegno consolidato delle attività sportive di base si accompagnerà e si coniugherà con il sostegno di iniziative sportive di rilievo aventi anche effetti nel campo turistico.

Fermo restando la tutela della funzione sociale dei circoli (per i quali tuttavia si auspica contenuti gestionali più validi sia dal punto di vista economico che sociale) saranno sviluppati programmi di cessione di attività commerciali tout court non legate a nessuna –diretta o indiretta- funzione sociale. Sostegno riceveranno anche iniziative ricreative, secondo criteri molto selettivi dal punto di vista della progettualità, dell'efficacia (sia rivolta alla popolazione residente che di tipo turistico), dell'apporto di risorse private.

Un accenno particolare merita la casa della musica–Sonar; stanno per avere inizio i lavori di adeguamento funzionale avente lo scopo di risolvere questioni di compatibilità ambientale della struttura e dell'attività ivi svolte. Si pone tuttavia l'esigenza di affrontare la questione della gestione al fine di rendere la medesima non solo più efficace ma anche, tenuto conto della necessità di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio e degli impianti, compatibile con le risorse finanziarie dell'Amministrazione.

Di seguito si riportano per la Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	493.695,50	495.037,03	506.439,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	240.000,00	210.000,00	200.000,00
TOTALE Spese Missione	733.695,50	705.037,03	706.439,90
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	733.695,50	705.037,03	706.439,90
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	733.695,50	705.037,03	706.439,90

Missione 07 - Turismo

Composta dal seguente programma:

01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

La missione 07 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo.

Finalità da conseguire

Si richiamano le linee programmatiche in materia di beni culturali, attività culturali, sportive e ricreative per sottolinearne anche le finalità turistiche.

Si aggiungono alcune questioni specifiche:

- Segnaletica turistica, informazione, ufficio turistico: completati i lavori in materia di segnaletica turistica sarà data attuazione ad un programma straordinario in materia di informazione turistica unitamente ad azioni che rendano più efficace l'azione dell'ufficio turistico anche attraverso un ruolo di maggiore protagonismo, seppur coordinato con gli altri soggetti aventi finalità turistiche, dell'associazione Pro Loco. Tale programma troverà definizione attraverso un confronto, possibilmente una concertazione, con i soggetti privati a vario titolo interessati; oggetto del confronto/concertazione sarà non solo la questione dell'informazione turistica ma anche le questioni degli eventi e delle attività (anche quelle con risvolti più prettamente legati alle attività commerciali – Natale, estate), del potenziamento delle strutture di interesse turistico –diretto ed indiretto-, della valorizzazione del territorio. Confronto/concertazione perché occorre partire da un ruolo della Amministrazione Comunale non certo secondario, non certo marginale ma neppure esclusivo. L'attività turistica, al pari di qualsiasi altra attività economica, richiede in primo luogo l'apporto, da attori protagonisti, dell'imprenditoria e dei singoli imprenditori e così come ogni intrapresa economica ha bisogno di sviluppo, di investimenti, di innovazione, di promozione di cui sono chiamati a farsi carico in primo luogo i diretti interessati.
- Ostello cartiera la Buca: completati i lavori ed avviata la gestione; nel frattempo sono in corso lavori di manutenzione straordinaria e riadattamento nel piano superiore.
- Parcheggio camper: si continueranno a ricercare soluzioni gestionali possibili (dopo l'esito negativo della gara) quale condizione necessaria per la realizzazione dell'infrastruttura.
- Al fine di una valorizzazione dei principali edifici monumentali del centro storico sarà realizzato una nuova illuminazione nell'ambito del progetto "giubileo della luce".

Di seguito si riportano per la Missione 07 "Turismo" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 07 – Turismo			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	64.774,00	65.730,95	66.712,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	64.774,00	65.730,95	66.712,84
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	64.774,00	65.730,95	66.712,84
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	64.774,00	65.730,95	66.712,84

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Composta dai seguenti programmi:

01: Urbanistica e assetto del territorio

02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio. L'Ufficio Urbanistica deve garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Finalità da conseguire

In attuazione delle legge regionale sul PIT e sul governo del territorio si è proceduto all'affidamento degli incarichi tecnici relativi alla formazione del nuovo piano strutturale (PS) con l'obiettivo di procedere alla sua adozione entro gli inizi del prossimo anno. Conseguentemente e successivamente si darà avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo (PO) in sostituzione dell'attuale Regolamento Urbanistico (RUC) e alla redazione del nuovo Regolamento Edilizio.

Contestualmente si procederà ad attivare procedimenti di variante al vigente RUC o agli strumenti attuativi (PP) vigenti o di riconferma di previsione urbanistiche o piani attuativi scaduti; il tutto allo scopo di eliminare alcune e marginali incongruenze in materia di patrimonio pubblico, consentire completamenti di zone già interamente o parzialmente infrastrutturale, operare cambi di destinazione urbanistica laddove ciò risponda ad esigenze di maggiore adeguatezza in termini di equilibrato assetto del territorio in un quadro di sviluppo economico e recupero urbanistico. Varianti che resteranno nell'ambito del vigente PS e quindi non comportanti nuove urbanizzazioni.

La situazione di crisi delle attività economiche che caratterizza la realtà comunale impone tuttavia di prestare particolare attenzione alle opportunità di valorizzazione del territorio e di sostegno ad iniziative che possono avere ricadute sociali e occupazionali rilevanti.

Un cenno particolare merita la questione “Fabbrichina”: si stanno delineando le condizioni per iniziare a rimuovere la situazione di degrado e riavviare il recupero dell'area.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la gestione dell'edilizia residenziale pubblica

Finalità da conseguire

E' auspicabile un incremento del patrimonio di ERP mediante interventi di Siena Casa spa assistito dai fondi regionali appositi.

A tale scopo non può non farsi menzione dell'avvenuto pregiudizio della possibilità di realizzare l'intervento in Via Usimbardi. A causa del mancato inizio dei lavori da parte di Siena Casa spa, nonostante l'azione di sollecitazione svolta dal Comune e la disponibilità del medesimo Comune a rendere disponibili risorse proprie aggiuntive nonché ad eseguire a proprie spese interventi complementari, ed infine a rendersi disponibile a farsi carico del complessivo intervento nella misura in cui le risorse statali finalizzate fossero assegnate al Comune (anziché Siena Casa spa), si è proceduto alla revoca del finanziamento da parte della Regione. Il comportamento di Siena Casa spa è stato grave e irresponsabile. Oltre al danno sociale detto comportamento è foriero di un danno potenziale economico nei confronti della stessa società (come dimostra la causa presso il TAR intentata dalla ditta

appaltatrice dei lavori). Tutto ciò non può non comportare un giudizio di formale sfiducia nei confronti della dirigenza di Siena Casa spa.

Non essendo nelle possibilità del Comune sostenerne l'onere totale del recupero, nel mentre si sta provvedendo alla esecuzione di lavori conservativi dell'immobile, il medesimo sarà posto in vendita restando l'impegno politico del Comune a destinare ad interventi di sviluppo del patrimonio di ERP analoghi beni o risorse.

Sempre in materia di edilizia sociale, tra le finalità conseguenti ad un intervento diretto del Comune, si ricorda:

- l'avvenuto recupero dell'alloggio in località Belvedere;
- il progetto legato al PIU per il "condominio solidale" i cui lavori avranno luogo a breve;
- il recupero di porzione dell'edificio in Via di Querciolaia (donazione Maccari), superando le difficoltà legate alla proprietà condominiale dell'immobile.

Una considerazione merita l'immobile in località San Marziale (donazione Maccari); questo versa in condizioni problematiche e necessita di interventi strutturali. Sembra di non facile attuazione, sia dal punto di vista finanziario che di idoneità fisica distributiva per edilizia sociale, una sua completa ristrutturazione e per cui non si esclude l'eventualità di una sua alienazione restando l'impegno politico del Comune a destinare il ricavato della vendita alle stesse finalità.

Sono auspicabili nella misura del possibile programmi della ASP Bottai Lekie volti ad accrescere le risposte in termini di edilizia sociale.

La questione della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e di edilizia pubblica ad uso residenziale non può non richiamare la consapevolezza della non sopportabilità di situazioni di gravi irregolarità sul versante del pagamento dei canoni di assegnazione/affitto; il Comune intende procedere, seppur non tralasciando i doveri di assistenza sociale, in maniera energica.

Non è prevista la realizzazione di nuovi PEEP. Come si rileva dal programma delle alienazioni è ipotizzato un provvedimento di modifica del Piano Attuativo del PEEP dell'Agrestone per dare attuazione alle vigenti previsioni generali, finalizzando la realizzazioni dell'intervento a precise valenze sociali.

Di seguito si riportano per la Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	23.800,00	23.803,40	23.806,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	102.923,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	126.723,00	38.803,40	38.806,86
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	83.123,00	30.203,40	30.206,86
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	43.600,00	8.600,00	8.600,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	126.723,00	38.803,40	38.806,86

Missione 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

Composta dai seguenti programmi:

- 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3. Rifiuti
4. Servizio Idrico Integrato

La missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale. Rientrano nel programma in particolare la gestione di parchi e giardini, le iniziative contro il randagismo, l'igiene ambientale, le iniziative varie per l'ambiente

Finalità da conseguire

La questione dei parchi e giardini e delle aree verdi in generale vuole essere al centro dell'iniziativa amministrativa anche al fine di recuperare ritardi e limiti presenti. La progettualità si indirizza sul parco di Sant'Agostino, intendendo dare sostanziale continuità ai lavori avviati in anni recenti al fine di realizzare un tutt'uno dal vecchio campo sportivo alla Porta Nova, e sul parco di Bacio dove, dopo l'esecuzione dei lavori di pulizia e di manutenzione straordinaria della vegetazione e di sistemazione dei percorsi pedonali, si darà corso ad ulteriori interventi per il collegamento con il Baluardo e con la costa al rifacimento dell'impianto di illuminazione, con scopi anche di promozione turistica, alla realizzazione di un sistema di orti urbani nel fondovalle (in fase di appalto), alla realizzazione di percorsi vita (come previsti dal progetto PIU).

Integrano la finalità l'incremento del patrimonio arboreo (progetto 1000 alberi), la manutenzione del patrimonio arboreo esistente (anche al fine di prevenire rischi da cadute di rami e alberi), la continuazione, dopo il rilevante intervento avviato a fine dell'anno precedente e in corso di realizzazione, delle attività di ammodernamento e la manutenzione straordinaria dei giardini e delle relative attrezzature, il consolidamento dell'attività di manutenzione ordinaria (taglio erba), una migliore gestione del parco fluviale.

Specie alcuni elementi di tale programmazione fanno avvertire il bisogno crescente di una presenza maggiore, in termini di ruolo e di attività anche volontaristica, da parte dell'associazionismo finalizzato alla tutela ambientale.

E' avvertita l'esigenza di una maggiore azione sotto l'aspetto dell'igiene ambientale (disinfestazione, piccioni –ricercando allo scopo azioni diverse e più radicali- , etc).

Nuovi modelli gestionali, più economici ma anche di maggiore qualità, si rendono necessari in materia di randagismo (cani e gatti).

Continuerà l'azione di sostegno alla eliminazione e smaltimento dell'amianto.

Programma 3 Rifiuti

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività relative alla gestione del servizio di raccolta, anche differenziata; e smaltimento dei rifiuti.

Finalità da conseguire

L'attività relativa al programma è regolata dall'Autorità di Ambito (ATO Toscana Sud); gran parte della medesima è svolta dal gestore unico quale concessionario del medesimo ATO.

E' evidente che non possiamo prescindere dal costo elevato che detto servizio ha raggiunto e che si trasforma in tassa a carico delle famiglie e delle imprese e dalla considerazione che ogni implementazione di servizio (pur necessaria e auspicabile) va ad aumentare ulteriormente il carico fiscale. Tale costo elevato è la conseguenza di scelte e impostazioni di sistema (gestionale, impiantistico, etc) neppure facilmente rettificabili.

Resta quindi prioritario per l'Amministrazione il tema del contenimento/riduzione dell'imposizione fiscale, continuando in tal senso l'azione intrapresa. Azione che non è stata priva di risultati se è vero come è vero che, relativamente alla TARI, si è contenuto l'incremento tariffario nel 2014, si è ridotto nel 2015, si è ridotto in misura importante nel 2016 e nel 2017, si ridurrà anche nel 2018 per il quarto anno consecutivo.

E' giunto il momento però, anche a seguito delle modifiche introdotte, giustamente, al sistema di ripartizione tra AOR e singoli Comuni del corrispettivo di ambito, di operare con decisione per una diversa articolazione operativa del servizio a livello comunale (di competenza del gestore unico). Questa diversa articolazione ha come obiettivo principale l'incremento della raccolta differenziata. Andremo a proporre, previo confronto con i cittadini, anche a titolo sperimentale, ipotesi di raccolta differenziata spinta, che vada oltre i tradizionali cassonetti ma che non estenda banalmente il sistema del "porta a porta", sistema quest'ultimo che presenta problematicità non secondarie oltre che costi elevatissimi.

E' evidente come tale obiettivo risponde a opzioni politico amministrative generali; è altrettanto evidente che il perseguimento di detto obiettivo produrrà un aumento dei costi.

Onde mantenere la finalità del contenimento generale dei costi occorrerà mettere mano contemporaneamente a modifiche riduttive e/o a razionalizzazioni e/o a scorpori della gestione tramite il gestore unico, degli altri segmenti del servizio di raccolta dei rifiuti e di spazzamento di strade e piazze. Non certamente disgiunta è l'azione di contrasto all'abbandono dei rifiuti, verificando ed implementando le iniziative operate.

In tema di raccolta differenziata un ruolo importantissimo lo svolge la stazione ecologica per la quale ulteriori razionalizzazioni in aggiunta a quelle relevantissime già attuate, e in una logica di gestione secondo criteri di convenienza, si coniugano con la programmazione di lavori di adeguamento infrastrutturale.

Per nulla irrilevante è la questione del contrasto ai fenomeni di morosità e evasione tributaria come richiamato al paragrafo Missione 1 –programma 4.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività comunque connesse al servizio idrico integrato (SII).

Finalità da conseguire

La gran parte del servizio (acquedotto, fognature nere e depurazione) è regolato dall'Autorità di ambito (Autorità Idrica Toscana) e gestito mediante il concessionario Acquedotto del Fiora spa. Nei confronti di quest'ultimo non mancherà la pressione perché sia dato corso ad interventi di implementazione e ristrutturazione soprattutto in materia di servizio fognatura (Viale Matteotti, crinale sud di castello, fosso di Sant'Agostino, piazza Montemaggio).

Sono di competenza dell'Amministrazione comunale solo attività abbastanza residuali seppur non prive di importanza.

In materia di fognatura bianche la finalità è rappresentata dall'incremento dell'attività manutentiva e da alcuni interventi di adeguamento (Piazza Montemaggio, Via Pieve in Piano, Abbadia).

E' nella competenza dell'Amministrazione la gestione dell'acquedotto non potabile. Questa importante e significativa, per certi aspetti unica, realizzazione del Comune di Colle di Val d'Elsa ha bisogno di un consistente lavoro di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione e potenziamento in modo che possa essere funzionale sia alla zona originaria (Agrestone) che alle zone che vi sono state collegate successivamente (campolungo, querciolaia) o che vi dovranno essere collegate (casabassa, orti urbani).

Occorre per il mantenimento, e possibilmente l'incremento, dei fontanelli fare ogni sforzo per rendere più economica ed efficiente la gestione dei medesimi.

Il Comune fa parte del Consorzio Gore. Occorre ripensare completamente la struttura del medesimo consorzio al fine di adeguare le relative funzioni, consentire la continuazione di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del canale, anche al fine della massima valorizzazione dell'impianto e della relativa acqua.

Di seguito si riportano per la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	3.921.010,00	3.925.188,20	3.929.504,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	303.338,92	200.000,00	50.000,00
TOTALE Spese Missione	4.224.348,92	4.125.188,20	3.979.504,13

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	290.346,00	378.530,75	231.815,56
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.866.123,92	3.677.621,00	3.677.449,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	67.879,00	69.036,45	70.239,57
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.224.348,92	4.125.188,20	3.979.504,13

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Composta dai seguenti programmi:

02. Trasporto pubblico Locale

05. Viabilità e infrastrutture stradali

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale, manutenzione

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizi di trasporto pubblico locale.

Finalità da conseguire

In precedenza la gestione del trasporto pubblico locale (TPL) è stata di competenza della singole Province mediante affidamento a ditta concessionaria (per la provincia di Siena Tiemme spa). La competenza è passata direttamente alla Regione la quale ha bandito una gara per la concessione del servizio di TPL per l'intera Toscana; l'affidamento non è andato a buon fine stante i contenziosi legali

che investono le società partecipanti alla gara e conseguente affidamento provvisorio da parte della Regione Toscana ad unico concessionario formato dalle società precedenti concessionarie.

E' evidente come nella materia, se prima i Comuni contavano poco ora non conterranno niente. Il loro compito sarà solo quello di pagare le quote, non certo marginali (per questa Amministrazione circa 300.000 euro) e addirittura in aumento costante, stante la costante riduzione del fondo nazionale trasporti. Tutto ciò rende impossibile ogni azione di miglioramento e potenziamento del servizio.

A margine si rileva come la conclusione della vicenda renda ancor più necessario dare soluzione (liquidazione) a Tra In spa, già "scatola vuota".

Programma 05 Viabilità e Infrastrutture stradali

Responsabile – funzionario Claudio Mori Area n. 3 Gestione Territorio e Servizi Tecnici

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale, manutenzione

Descrizione del programma

Il presente programma è rappresentato dalle attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione, realizzazione di opere pubbliche, oltre che l'attività di pubblica illuminazione

Finalità da conseguire

Costituisce finalità principale l'attivazione, reperendo risorse di tutt'altro che modesta entità, di un vasto programma pluriennale di lavori, meglio delineato al precedente paragrafo 2.3.2.3.2 (I nuovi lavori pubblici previsti) e al successivo programma triennale delle OOPP, di manutenzione straordinaria dei manti stradali, delle connesse reti (illuminazione, fognatura) e annessi (rotatorie); un ulteriore lotto – querciolaia, sant'andrea, etc- per un valore di 300.000 euro, e prevedente anche interventi sulle reti e sui marciapiedi, è in fase di appalto. Integrano questa finalità, seppur in una logica parzialmente diversa ossia di valorizzazione dell'ambiente urbano e di sicurezza stradale, gli interventi in corso o in fase avanzata di programmazione su piazze (Piazza area Boschi i cui lavori stanno per avere inizio, Piazza Bartolomeo Scala, in progettazione, Piazza dell'Agio nell'ambito dell'ipotizzata integrazione del progetto PIU) e su marciapiedi (Via Gramsci 1° lotto -rotatoria fabbrichina-Via della liscia- e 2° lotto – fino al confine comunale nord- in corso) o di consolidamento (Via Dietro le mura, lavori in corso) o di miglioramento funzionale (ponte sulla gora in Via della Ferriera, in corso). Senza dimenticare l'esigenza di dare attuazione a ulteriori interventi: completamento Piazza Arnolfo/Via Oberdan, marciapiede Campiglia, marciapiede Via Bilenchi, marciapiede sulla strada di Borgatello, completamento marciapiede Spedaletto o gli interventi sull'accessibilità pedonale e veicolare al parcheggio della stazione come da programma PIU o la manutenzione straordinaria del ponte de Le Nove (progettazione).

In termini di manutenzione ordinaria delle strade l'attenzione va alle problematiche relative alla segnaletica orizzontale e verticale, richiamando allo scopo il rilevante intervento avviato a fine dell'anno precedente e in corso di realizzazione

Attenzione e maggiori interventi si rendono necessari anche in materia di viabilità pedonale; da una migliore manutenzione e infrastrutturazione (si ricorda anche in tal caso le proposte del Consiglio Comunale dei ragazzi) dell'attuale pista ciclopedonale, alla realizzazione seppur per steep di un sistema di piste ciclo pedonali di cui il primo, relativamente al tratto da Via Gramsci al piazzale la Buca, nell'ambito del PIU, stanno per avere inizio i lavori, alla realizzazioni di interventi inerenti la sicurezza dei pedoni e dell'abbattimento delle barriere architettoniche (in fase di progettazione dopo l'esito positivo della partecipazione al bando di finanziamento emesso da parte del Ministero dell'ambiente).

A proposito di viabilità pedonale, l'anno 2017 ha visto l'intervento di manutenzione straordinaria sull'impianto di risalita del Baluardo.

Rientra nel presente programma anche la questione della pubblica illuminazione: manutenzione ordinaria, piccole implementazioni, rinnovo e qualificazione in senso ambientale e in funzione del risparmio energetico (si rammenta il progetto "giubileo della luce", l'intervento di cui si ipotizza la realizzazione nell'ambito dell'integrazione del programma PIU -interessante la Piazza Arnolfo-, rinnovo e rifacimento impianti di illuminazione nella parte bassa, oltre quanto sopra a proposito delle strade).

Di seguito si riportano per la Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	907.831,00	928.295,94	953.240,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.565.488,24	640.000,00	643.400,00
TOTALE Spese Missione	2.473.319,24	1.568.295,94	1.596.640,44
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	298.500,00	303.574,50	308.735,27
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.174.819,24	1.264.721,44	1.287.905,17
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.473.319,24	1.568.295,94	1.596.640,44

Missione 11 – Soccorso civile

Composto dal seguente programma:

01. Sistema di Protezione civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Programma 01 Sistema di Protezione civile

Responsabile – funzionario Nicola Magni Area n. 1. Servizi della Polizia municipale, protezione civile, trasporto pubblico locale, manutenzione.

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di protezione civile.

Finalità da conseguire

Il continuo aggiornamento e verifica dei contenuti e delle procedure del piano comunale di protezione civile, il coinvolgimento pieno dei soggetti della pubblica amministrazione e del volontariato, la sua conoscenza e padronanza da parte della cittadinanza, complessivamente e per tipologie: è questa la finalità principale.

La consapevolezza del ruolo fondamentale del volontariato, nelle varie forme di aggregazione, indirizza verso un'azione di sostegno e di incentivazione del medesimo in uno con l'implementazione ed il rinnovo della strumentazione seppur in una logica di stretta funzionalità di scopo.

Seppur non rispondenti a scopi immediatamente riconducibili ai servizi di protezione civile sono da valorizzare non di meno forme di volontariato volto ad attività di interesse generale finalizzate al regolare svolgimento delle attività cittadine.

Di seguito si riportano per la Missione 11 "Soccorso civile" le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	8.216,00	8.350,58	8.487,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	8.216,00	8.350,58	8.487,43
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	8.216,00	8.350,58	8.487,43
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.216,00	8.350,58	8.487,43

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Composto dai seguenti programmi:

01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

03: Interventi per gli anziani

06: Interventi per il diritto alla casa

07: Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

09: Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

All'interno di questa Missione si evidenzia la centralità delle attività svolte dalla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa quale soggetto di riferimento dei comuni dell'Altavaldelsa per la erogazione in forma congiunta di servizi a 360° gradi a famiglie, minori, anziani, disabili integrata con l'attività di programmazione della SdS. L'esperienza della gestione congiunta dei servizi socio sanitari da parte dei Comuni della zona è una esperienza altamente positiva non minimamente incrinata dalle pur inevitabili problematiche. Il recente rinnovo dell'affidamento dei servizi alla FTSA ha fatto emergere ancor più dette problematiche e diversità di impostazione, sia per quanto riguarda i modelli che i contenuti gestionali, con gli altri comuni della Valdelsa. Riconfermiamo l'esigenza e l'impegno per una profonda revisione dei servizi e delle attività della FTSA, senza stravolgerne l'impianto esistente, consolidando l'accezione di servizio di area che al tempo stesso sappia cogliere i parzialmente diversi bisogni delle popolazione di ciascun comune, con una ragionata (priorità, emergenze) allocazione di risorse per tipologia di servizio, non solo in una logica di ricerca della maggiore efficienza ed economicità ma anche di una maggiore efficacia, ossia della qualità del servizio erogato.

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Rientra in questo programma il servizio di asilo nido.

Per gli altri servizi rivolti ai minori si fa riferimento alle attività FTSA.

Finalità da conseguire

Risponde a precisa volontà il mantenimento da parte della Amministrazione di detto servizio in una connotazione prettamente pubblica, senza indulgere a forme di esternalizzazioni mascherate;

mantenimento e possibilmente sviluppo. Perché l'uno e l'altro sia possibile, perché sia compatibile con le risorse del Comune e delle famiglie, occorre ogni sforzo per un contenimento dei costi non incidenti sulla natura e qualità del servizio auspicando anche modifiche alla normativa di riferimento regionale. Gli orientamenti a livello nazionale e regionale sulla fascia zero sei, e la conseguente classificazione come scolastico del relativo intervento, se da una parte fanno pensare ad un sostegno al servizio in questione dall'altra fanno temere per la sostenibilità dello stesso. Le medesime considerazioni accompagnano il programma straordinario di potenziamento del servizio per il presente anno attivato con specifiche risorse regionali.

Programma 03: Interventi per gli anziani

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Le attività relative sono totalmente gestite dalla FTSA a cui si rimanda.

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Gli interventi per il diritto alla casa, intesi come emergenza abitativa, contributi relativi a "sfratti incolpevoli", sostegno economico in genere sono gestiti dalla FTSA a cui si rimanda. Unica eccezione i contributi affitti che restano, al momento, nella gestione diretta del Comune.

Programma 07 Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Si richiama la premessa.

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti la gestione dei cimiteri.

Finalità da conseguire

Con l'inizio del presente anno il servizio cimiteriale è ritornato in capo al comune che provvederà ad affidare a terzi le attività operative (in fase di aggiudicazione).

Si rende necessario migliorare le attività cimiteriali, comprese quello di tipo amministrativo e patrimoniali e programmare ulteriori interventi di manutenzione delle strutture cimiteriali nonché di costruzione di nuovi loculi e anche di futuro ampliamento delle aree cimiteriali.

Di seguito si riportano per la Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" le risorse assegnate nel triennio 2017-2019 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	1.766.874,00	1.702.617,77	1.707.423,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE Spese Missione	1.778.874,00	1.704.617,77	1.709.423,40
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	442.290,00	375.533,70	377.792,77
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	77.264,00	77.264,00	77.264,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	62.556,00	62.556,00	62.556,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.064.664,00	1.065.122,37	1.065.592,52
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	132.100,00	124.141,70	126.218,11
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.778.874,00	1.704.617,77	1.709.423,40

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Composto dai seguenti programmi:

02: Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori

04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

Sappiamo quanto sia inconsistente la competenza specifica del Comune in materia. Tuttavia ciò non esime il Comune da ogni azione, anche se indiretta, finalizzata alla promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, in un momento di crisi che al contempo dà segni di cambiamento di verso.

Richiamiamo a tale fine il protocollo sottoscritto tra l’Associazione degli Industriali e i cinque Comuni della Valdelsa senese nonché le considerazioni sopra svolte in materia di turismo.

Sottolineiamo come lo strumento principe sia quello confronto e della concertazione con le rappresentanze organizzate (ma anche con i singoli operatori); momenti di confronto e di concertazione della cui promozione si siamo fatti carico (e che comunque non abbiamo mai rifiutato) e che svilupperemo maggiormente, per concordare gli impegni del Comune ma, in maniera necessaria ed indispensabile, anche delle parti sociali.

Le questioni principali possono essere così sintetizzate:

- fiscalità locale di vantaggio.

in maniera autonoma il Comune ha assunto in precedenza importanti provvedimenti; non solo il non aumento generalizzato di tasse, imposte e tributi, non solo la riduzione della Tasi (poi abolita per le prime case) e della Tari (che sappiamo come pesi in particolare sui bilanci aziendali) ma ha dimezzato gli oneri di urbanizzazione per le destinazioni extra residenziali (fatto molto apprezzato e che ha prodotto anche qualche effetto).

Intendiamo assumere ulteriori iniziative in materia di “fiscalità di vantaggio”, pur nel pieno rispetto della normativa tributaria e dei vincoli di bilancio; intendiamo proporre forme incentivanti per le nuove attività

(o comunque per le riqualificazioni di quelle esistenti) per quanto i tributi relativi alla Cosap e alla Imposta sulla pubblicità.

- Reti infrastrutturali ed assetto del territorio

La carenza cronica della nostra zona in materia di reti (stradali, trasporti, tecnologiche) è cronica anche se qualcosa si muove (banda larga, interventi sulla viabilità statale); scarse sono le possibilità di esercitare pressioni efficaci anche se non mancheremo di fare il possibile.

Di contro la massima attenzione, la massima disponibilità, nella logica di interlocuzione sopra richiamata, porremo nel favorire e nel rimuovere ostacoli alla nascita di nuove iniziative economiche e allo sviluppo di quelle esistenti, agendo sulle leve del governo del territorio, fatti salvi i valori "statutari" (consumo di suolo, ambiente, paesaggio).

- Servizi

Siamo impegnati nel dare a questi servizi dove esiste una presenza ed un ruolo del Comune (CREA-ITS) una nuova mission e un nuovo modello di governance non tanto per far sì che i medesimi siano economicamente sostenibili, ma acquisiscano un ruolo di effettivo "service" a favore del tessuto economico della zona. Non sono estranee a questo capitolo la formazione scolastica professionalizzante, l'offerta di strutture per start up (vedi l'intervento già eseguito al Palazzone) e per coworking, la collaborazione per creare reti e servizi a favore della mobilità elettrica.

Programma 02 Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i procedimenti amministrativi concernenti le attività commerciali e similari.

Finalità da conseguire

La crisi ha investito il settore commerciale in maniera particolare; a Colle di Val d'Elsa in misura ancora più accentuata.

Per il commercio di vicinato occorre provare a ripartire secondo il metodo che sottostava originariamente alla costituzione del "comitato di coordinamento del centro commerciale naturale" da cui è derivato Colgirandola, elaborando e realizzando azioni positive, non solo (ma anche) in termini di eventi e manifestazioni commerciali.

Le profonde novità normative nonché l'esigenza di semplificazione suggeriscono una revisione del piano del commercio nonché attenzione a forme di commercio non tradizionale purché di un certo spessore qualitativo.

Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende altre attività ed interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività economiche; nello specifico il servizio SUAP ed il servizio pubbliche affissioni.

Finalità da conseguire

Si intendono qui indicare succintamente alcune linee di azione:

- interventi volti a migliorare il servizio SUAP;
- revisione del sistema degli impianti pubblicitari (o anche di semplice indicazione);

Di seguito si riportano per la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	151.727,00	152.552,85	153.409,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	151.727,00	152.552,85	153.409,03
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	500,00	500,00	500,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	3.496,00	3.496,00	3.496,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	147.731,00	148.556,85	149.413,03
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	151.727,00	152.552,85	153.409,03

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Composto dal seguente programma:

01: Fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

Responsabile - funzionario Francesco Parri Area n. 2. Servizi generali, alle persone ed alle imprese

Descrizione del programma

Il presente programma prevede solo il trasferimento di risorse per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

In materia di fonte energetiche ci preme ricordare l'impegno per sostenere l'attivazione di programmi legati all'utilizzo della risorsa idrica canalizzata dal sistema delle gore.

Di seguito si riportano per la Missione 17 “Energia e diversificazioni delle fonti energetiche” le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	20.000	20.000	20.000
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	20.000	20.000	20.000
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	20.000	20.000	20.000
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000	20.000	20.000

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Composto dai seguenti Programmi:

01: Fondo di riserva

02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

03: Altri fondi

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Programma 01 Fondo di riserva

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Il fondo di riserva determinato nel triennio è in misura congrua pur tenendo conto della non facile situazione.

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il comma 509 dell'art. 1 della L. 190/2014 dispone che deve essere stanziata nel bilancio di previsione una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel FCDDE pari ad almeno il 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e dal 2019 dell'intero importo. A consuntivo, invece, va valutata la congruità del fondo, utilizzando la media quinquennale delle riscossioni in conto residui delle entrate rilevanti a preventivo ed applicando il complemento a cento allo stock di residui attivi conservanti in bilancio.

Una ferrea volontà di tenere in ordine i conti dell'Amministrazione ha portato ad indicare l'ammontare del sopradetto fondo, già in fase preventiva, nella misura del 100% per l'intero triennio.

Programma 03 Altri fondi

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Dall'esercizio 2017 viene previsto un fondo rischi per potenziali perdite enti e società partecipate.

Di seguito si riportano per la Missione 20 “Fondi e accantonamenti” le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	1.691.713,25	1.540.875,90	1.546.185,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale			
TOTALE Spese Missione	1.691.713,25	1.540.875,90	1.546.185,84
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	113.496,25	103.097,90	108.407,84
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.566.217,00	1.431.778,00	1.431.788,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	12.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.691.713,25	1.540.875,90	1.546.185,84

Missione 50 – Debito Pubblico

Composta dal seguente Programma:

01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento

Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi.

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.

Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Di seguito si riportano per la Missione 50 “Debito pubblico” le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	536.644,00	472.105,00	421.033,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.275.905,00	1.083.017,00	1.019.076,00
TOTALE Spese Missione	1.812.549,00	1.555.122,00	1.440.109,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	536.644,00	472.105,00	421.033,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.275.905,00	1.083.017,00	1.019.076,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.812.549,00	1.555.122,00	1.440.109,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Composta dal seguente Programma:

01: Restituzione anticipazione di tesoreria

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile – funzionario Alessio Franchini Area n. 4. Economico - finanziaria e gestione delle risorse umane

Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita. Si prevede di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria se non per esigenze particolari e limitate.

Di seguito si riportano per la Missione 60 “Anticipazione finanziaria” le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE Spese Missione	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Composta dal seguente Programma:

01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile

Di seguito si riportano per la Missione 99 “Servizi per conto terzi” le risorse assegnate nel triennio 2018-2020 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.000.000	7.000.000	7.000.000
TOTALE Spese Missione	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	7.000.000	7.000.000	7.000.000

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei lavori pubblici;
- il programma delle razionalizzazioni.

6.1 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di*

personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale costituisce uno strumento di controllo della spesa e nei limiti contenuti all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 deve essere compatibile con le risorse finanziarie e di bilancio.

Nell'ambito del piano, si cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle assunzioni obbligatorie. Cosicché il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Si richiama espressamente quanto riportato al paragrafo 2.4.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018 - 2020

ANNO 2018

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Modalità copertura	Note
B3	1	Collaboratore amministrativo	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	
C	1	Istruttore – area tecnica	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	
D1	1	Istruttore direttivo – area tecnica	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	
D1	1	Istruttore direttivo amministrativo	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	
D1	1	Istruttore direttivo contabile	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	assunzione subordinata trasferimento/dimissioni di personale in servizio
B3	1	Collaboratore amministrativo	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	Riserva categorie protette art. 1 Legge n.68/1999
B3	1	Collaboratore amministrativo	Mobilità esterna, a seguire avviamento procedura numerica, riservati legge 68/1999	Riserva categorie protette art. 18 comma 2 Legge n.68/1999 - subordinata trasferimento/dimissioni di personale in servizio a copertura quota d'obbligo
C	2 part time 18 ore sett. per 4 mesi	Istruttore – educatore asilo nido	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	Piano straordinario assunzioni a t. indeterminato personale educativo (art.17 D.L. n.113/2016)
D1	1	Istruttore direttivo – area tecnica	Mobilità obbligatoria art. 34 bis,	assunzione

			mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	subordinata trasferimento/dimissioni di personale in servizio
--	--	--	--	---

Alla data odierna per l'anno 2018 la spesa relativa alle suddette assunzioni/trasformazioni è compatibile con il rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1, comma 557, della L. 296/2006 e dall'art. 1, comma 228, della L. 28.12.2015, n. 208 (turn-over al 75%) .

Le ulteriori assunzioni indicate nel seguente prospetto sono riportate a livello indicativo perché alla data odierna non rispettano il suddetto limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 228, della L. 28.12.2015, n. 208 (turn-over al 75%) .

B3 – (ex V q.f.)	1 per 11 mesi	Collaboratore – autista scuolabus	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	
C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	assunzione subordinata trasferimento/dimissioni di personale in servizio
D1	1	Istruttore direttivo – area tecnica	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	assunzione subordinata trasferimento/dimissioni di personale in servizio
B3	1	Collaboratore amministrativo	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	assunzione subordinata trasferimento/dimissioni di personale in servizio

Potranno comunque essere attivate le procedure di mobilità ex art. 30 D.Lgs 165/2001 in quanto escluse dalle limitazioni sui vincoli di spesa del personale effettuate a seguito di trasferimenti ad altri enti di personale in servizio per questa Amministrazione Comunale.

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Cosicché prima dell'attivazione di ciascuna procedura sarà verificato il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Destinazione	Note
C	1 full time per 1 mese	Istruttore – educatore asilo nido	Asilo nido	
D1	1 full time per massimo 2 mesi	Istruttore direttivo – area tecnica	Servizi tecnici	

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Si prevede l'utilizzo di Lavoratori percettori di ammortizzatori Sociali (LSU), non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 4/6 mesi, salvo proroga.

A tali lavoratori, se dovuto, sarà corrisposto un compenso integrativo corrispondente alla differenza fra l'indennità INPS percepita e la retribuzione spettante ad un lavoratore dipendente di categoria e profilo corrispondente a quello per il quale il lavoratore socialmente utile verrà utilizzato.

LAVORO ACCESSORIO

Non è previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio

PERSONALE IN COMANDO

È previsto l'utilizzo del seguente personale in comando da altri Enti:

- n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi.
- n. 1 Funzionario amministrativo – cat. D3 comando parziale 18/36 ore settimanali per 9 mesi.
- n. 1 Funzionario tecnico – cat. D3 comando parziale 6/36 ore settimanali per massimo 4 mesi.
- n. 1 Istruttore amministrativo – cat. C per massimo 2 mesi.

ANNO 2019**ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

Categoria	Numero	Profilo	Modalità copertura	Note
B3	1	Collaboratore amministrativo	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico	assunzione subordinata trasferimento/dimissioni di personale in servizio

Prima dell'attivazione di ciascuna procedura sarà verificato il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo determinato.

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è, in ogni caso, da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Si prevede l'utilizzo di Lavoratori percettori di ammortizzatori Sociali (LSU), non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 4/6 mesi, salvo proroga.

A tali lavoratori, se dovuto, sarà corrisposto un compenso integrativo corrispondente alla differenza fra l'indennità INPS percepita e la retribuzione spettante ad un lavoratore dipendente di categoria e profilo corrispondente a quello per il quale il lavoratore socialmente utile verrà utilizzato.

LAVORO ACCESSORIO

Non è previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio

PERSONALE IN COMANDO

È previsto l'utilizzo del seguente personale in comando da altri Enti:

- n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi.
- n. 1 Funzionario amministrativo – cat. D3 comando parziale 18/36 ore settimanali per 12 mesi.

ANNO 2020

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo determinato.

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è, in ogni caso, da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Si prevede l'utilizzo di Lavoratori percettori di ammortizzatori Sociali (LSU), non configurabili come assunzione, di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del D.Lgs. 1.12.1997 n. 468, per la realizzazione di progetti specifici nei seguenti servizi e con le seguenti modalità:

- n. 2 LSU per la Biblioteca Comunale per n. 20 ore settimanali per 1 anno, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 7 LSU per servizi amministrativi (n. 1 servizi manutentivi, n. 1 URP, n. 1 anagrafe, n. 2 LL.PP., n. 1 tributi, n. 1 gare) per n. 20 ore settimanali, senza oneri a carico dell'Ente;
- n. 5 LSU per Servizi Manutentivi con qualifica di operaio per n. 18 ore settimanali, eventualmente incrementabili a 36 ore settimanali per 4/6 mesi, salvo proroga.

A tali lavoratori, se dovuto, sarà corrisposto un compenso integrativo corrispondente alla differenza fra l'indennità INPS percepita e la retribuzione spettante ad un lavoratore dipendente di categoria e profilo corrispondente a quello per il quale il lavoratore socialmente utile verrà utilizzato.

LAVORO ACCESSORIO

Non è previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio

PERSONALE IN COMANDO

È previsto l'utilizzo del seguente personale in comando da altri Enti:

- n. 1 Esecutore servizi manutentivi – cat. B1 per 12 mesi.
- n. 1 Funzionario amministrativo – cat. D3 comando parziale 18/36 ore settimanali per 12 mesi.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Come cennato sopra al precedente paragrafo 2.3.1.6 il programma delle alienazioni verrà continuamente monitorato e verrà valutata la fattibilità, opportunità e convenienza nonché di capacità operative) di un incremento di rilevanza straordinaria delle risorse provenienti da alienazioni con conseguente del presente programma.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI				
immobile	valorizzazioni	2018	2019	2020
AREE E DIRITTI PATRIMONIALI				
cessione diritti patrimoniali vari		75.000	75.000	75.000
Appezzamento di terreno facente parte del comparto edificatorio ATPA ne 11a in località Campiglia		15.000		
Lotto edificabile area PEEP Agrestone	variante al piano particolareggiato PEEP e relativo piano di attuazione			100.000
Appezzamenti di terreno facenti parte del PEEP Agrestone	variante al piano particolareggiato PEEP e relativo piano di attuazione			100.000
Exdepuratore San Marziale	usi consentiti nelle zone D			80.000
Immobile sede ASM Via F Campana, 41				150.000
Immobile posto in Via delle Romite 11	ad uso residenziale	100.000	50.000	-
Podere Fabbiano	ad uso agricolo	135.000	345.000	170.000
Porzione destinata a bar ristorante del complesso Il Torrione	destinazione	500.000	105.000	
Exscuola di Borgatello	ad uso residenziale	-	500.000	100.000
Scuola Piazza Duomo	ad uso ricettivo turistico			250.000
Castel san Gimignano exscuola	ad uso residenziale		-	50.000
Edificio posto in Via Usimbardi	ad uso residenziale	250.000		
BENI MOBILI PATRIMONIALI				
beni cimiteriali		1.000	1.000	1.000
		2.000	2.000	2.000
TOTALE		1.078.000	1.078.000	1.078.000

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il presente programma, redatto secondo lo schema ministeriale vigente, sarà necessariamente soggetto a modifiche ed integrazioni in quanto basato esclusivamente sulle risorse come in precedenza descritte e non tiene conto di ulteriori possibili fonti di finanziamento conseguenti alla concessione di contributi statali e/o regionali ed alla applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile.

**SCHEDA 1 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020
DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI				
	disponibilità finanziaria 1 anno	disponibilità finanziaria 2 anno	disponibilità finanziaria 3 anno	importo totale
entrate aventi destinazione vincolata per legge (sono ricompresi contributi regionali)	728.350,00	0,00	0,00	728.350,00
entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
trasferimenti di immobili art.53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.530.400,00	2.130.400,00	2.130.400,00	6.791.200,00
altro				-
Sommano	3.258.750,00	2.130.400,00	2.130.400,00	7.519.550,00
altre entrate correlate a spese in c/capitale non comprese nel programma triennale OO.PP.	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Sommano	3.293.750,00	2.165.400,00	2.165.400,00	7.624.550,00
entrate da alienazioni destinate ad estinzione anticipata prestiti (art. 7, co. 5, L. 125/2015)	107.600,00	107.600,00	107.600,00	322.800,00
Totale	3.401.350,00	2.273.000,00	2.273.000,00	7.947.350,00

SCHEDA 2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. prog.	Cod.Int Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria		missione	Descrizione dell'intervento	Priorità 1,2,3	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.							1° Anno 2018	2° Anno 2019	3° Anno 2020	Totale		Importo	Tipol
1	1.05	09	052	012	03	RECUPERO	A05-11	beni culturali	1	programma innovazione urbana - PIU (proventi CE+alienazioni)	2	165.000	0	0	165.000	N	
2	1.06	09	052	012	03	RECUPERO	A05-10	edilizia abitativa	1	manutenzione immobili (proventi CE)	2	0	100.000	100.000	200.000	N	
3	4.02	09	052	012	01	NUOVA COSTRUZIONE	A05-08	edilizia sociale e scolastica	4	completamento nuova scuola materna (proventi CE + alienazioni)	1	230.000	0	0	230.000	N	
4	4.03	09	052	012	04	RISTRUTTURAZIONE	A05-08	edilizia sociale e scolastica	4	lavori adeguamento a norma scuola elementare (proventi CE+ alienazioni)	1	490.000	500.000	880.000	1.870.000	N	
5	5.04	09	052	012	01	NUOVA COSTRUZIONE	A05-11	beni culturali	5	realizzazione biblioteca (alienazioni)	3	30.000	423.400	200.000	653.400	N	
6	6.01	09	052	012	04	RISTRUTTURAZIONE	A05-12	sport e spettacolo	6	manutenzione straordinaria impianti sportivi (proventi CE + alienazioni)	2	240.000	210.000	200.000	650.000	N	
7	9.02	09	052	012	03	RECUPERO	A02-11	opere di protezione ambiente	9	sistemazione area a verde (proventi CE + alienazioni)	2	15.000	200.000	50.000	265.000	N	
8	9.02	09	052	012	03	RECUPERO	A02-11	opere di protezione ambiente	9	parco di sant'Agostino (proventi CE+ alienazioni)	1	100.000	0	0	100.000	N	
9	9.03	09	052	012	04	RISTRUTTURAZIONE	A02-11	opere di protezione ambiente	9	stazione ecologica (contributo ATO + alienazione)	1	188.339	0	0	188.339	N	
10	10.05	09	052	012	04	RISTRUTTURAZIONE	A01-01	stradali	10	pia colle nord (contributo RT+ proventi CE)	1	110.521	0	0	110.521	N	
11	10.05	09	052	012	03	RECUPERO	A02-99	altre infrastrutture per ambiente e territorio	10	piazza Bartolomeo Scala (contributo RT+ proventi CE)	1	566.326	0	0	566.326	N	
12	10.06	09	052	012	06	MANUTENZIONE	A01-01	stradali	10	manutenzione straordinaria strade (proventi C.E.+alienazioni)	2	668.641	530.000	533.400	1.732.041	N	
13		09	052	012		ALTRO	E10-99	altro		altre interventi in conto capitale e opere di importo < 100,000	3	489.923	202.000	202.000	893.923	N	
TOTALI											3.293.750	2.165.400	2.165.400	7.624.550		0	

SCHEDA 3 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA**ELENCO ANNUALE**

	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	Descrizione intervento	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				URB S/N	AMB S/N			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1	1.05		programma innovazione urbana - PIU (proventi CE+alienazioni)		MORI	CLAUDIO	165.000	165.000	URB	S	S	2	PE	03/18	02/19
2	4.02		completamento nuova scuola materna (proventi CE + alienazioni)		MORI	CLAUDIO	230.000	230.000	COP	S	S	1	SC	1/18	2/18
3	4.03		lavori adeguamento a norma scuola elementare (proventi CE+ alienazioni)		MORI	CLAUDIO	490.000	490.000	ADN	S	S	1	PE	3/18	2/19
4	5.04		realizzazione biblioteca (alienazioni)		MORI	CLAUDIO	30.000	30.000	MIS	N	N	3	SC	3/18	4/18
5	6.01		manutenzione straordinaria impianti sportivi (proventi CE + alienazioni)		MORI	CLAUDIO	240.000	240.000	CPA	S	S	2	SC	2/18	1/19
6	9.02		sistemazione area a verde (proventi CE + alienazioni)		MORI	CLAUDIO	15.000	15.000	AMB	S	S	2	SC	2/18	2/18
7	9.02		parco di sant'Agostino (proventi CE+ alienazioni)		MORI	CLAUDIO	100.000	100.000	AMB	S	S	1	SC	3/18	3/19
8	9.03		stazione ecologica (contributo ATO + alienazione)		MORI	CLAUDIO	188.339	188.339	AMB	S	S	1	SC	3/18	1/19
9	10.05		piazzale colle nord (contributo RT+ proventi CE)		MORI	CLAUDIO	110.521	110.521	URB	S	S	1	PE	2/18	3/18
10	10.05		piazza Bartolomeo Scala (contributo RT+ proventi CE)		MORI	CLAUDIO	566.326	566.326	URB	S	S	1	PP	3/18	2/19
11	10.06		manutenzione straordinaria strade (proventi C.E.+alienazioni)		MORI	CLAUDIO	668.641	668.641	CPA	S	S	2	SC	2/18	2/19
12			altre interventi in conto capitale e opere di importo < 100,000		MORI	CLAUDIO	489.923	489.923	CPA	S	S	3	SC	1/18	1/19
			TOTALE				3.293.750,00	3.293.750,00							

6.4 IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI

PIANO TRIENNALE 2018 - 2020 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA,

INDICE

PREMESSA

1. ESAME DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

1.1. Spese di telefonia mobile

1.2. Spese servizio notifica atti mediante posta elettronica certificata

1.3. Spese servizio postale

2. RAZIONALIZZAZIONE SPESE GESTIONE E CONDUZIONE DI IMMOBILI

3. ESAME DEGLI APPARATI POLITICI ED AMMINISTRATIVI

3.1. Costi della politica: Indennità di missione

3.2. Struttura amministrativa

3.3. Utilizzo risparmi per resti occupazionali

PREMESSA NORMATIVA

Ai sensi della legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge finanziaria 2008), articolo 2, commi 594 e seguenti si provvede all'adozione **del piano triennale 2018-2020 per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.**

In particolare le misure sono dirette alla razionalizzare dell'utilizzo ed alla riduzione delle spese connesse all'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche;
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

L'obiettivo del piano è il raggiungimento di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia per il contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici, relativo alle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

L'Amministrazione Comunale di Colle di Val D'Elsa, ormai da alcuni anni, ha intrapreso un percorso di razionalizzazione delle dotazioni strumentali dei propri uffici comunali al fine di accrescere i livelli di efficienza, efficacia ed economicità della propria attività amministrativa. Si segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

Inoltre, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 6.11.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011, n. 111, possono essere adottati, altresì, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Quanto a tale piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, si indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. Le economie conseguite sono utilizzabili solo se si accerti a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa

previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

Ebbene, in linea generale gli interventi normativi sulla spesa pubblica, nell'individuare tipologie e misure dei risparmi da conseguire, è consentito all'Amministrazione un ampio margine operativo, al fine di incrementare le risorse dedicate alla contrattazione integrativa con modalità di finanziamento virtuose, tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa, con l'obiettivo da un lato di rafforzare la correlazione tra qualità dei servizi e produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa, dall'altro di limitare gli effetti del contenimento delle risorse destinate all'impiego pubblico.

Secondo le indicazioni fornite dalla Conferenza unificata del 10 luglio 2014, *il risparmio destinabile allo scopo compensativo può essere pari al cento per cento di quello che consegue all'adozione dei piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa.*

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa si inserisce nel Documento unico di programmazione, quale strumento ulteriore relativo all'attività istituzionale dell'Ente.

1. ESAME DELLE DOTAZIONI STUMENTALI

L'innovazione in una Pubblica Amministrazione costituisce un caposaldo essenziale e comporta un sistema di relazioni tra la dimensione giuridica, le sue conseguenze organizzative e un certo numero di fattori abilitanti del cambiamento. Tra i fattori di cambiamento possiamo annoverare quelle riforme improntate al raggiungimento di efficacia, efficienza, economicità, qualità dell'Amministrazione ed il ruolo delle **tecnologie della informazione e della comunicazione** (ICT). Le tecnologie possono rappresentare una risorsa strategica per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico e sociale del territorio, che sono propri della missione dell'Ente Locale.

La comprensione, prima ancora che l'uso corretto, delle ICT può contribuire ad accelerare la riforma organizzativa, ripensando le strutture alla luce della centralità degli utenti del territorio (siano essi cittadini, imprese, terzo settore e altre Amministrazioni nella logica della sussidiarietà nei rapporti funzionali e tra gli ambiti di regolazione e servizio), di una nuova distribuzione delle responsabilità (decentramento, maggiore autonomia operativa degli uffici), di una nuova distribuzione fisica del lavoro (sviluppo e valorizzazione di localizzazioni periferiche e locali), della responsabilizzazione dei dirigenti, di un modello organizzativo cooperativo e non gerarchico – burocratico all'interno dell'Amministrazione, della centralità dei risultati. L'utilizzo di nuove tecnologie è di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita sia sociale che economica, soprattutto negli enti locali di piccola e media dimensione, caratterizzati da frammentazione organizzativa e da rigidità di bilancio, che difficilmente permettono di far fronte, agevolmente, all'aumento di funzioni e alla sempre maggiore richiesta di qualità da parte dei cittadini. La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni volta al perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

In tale contesto il comma 512, articolo 1, della legge **28/12/2015 n. 208** (Legge di stabilità 2016), prevede che *al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche [.....] provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. [....]*.

L'esigenza di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisiti di beni e servizi informatici e di connettività, temperata con la necessità e l'urgenza, esigenze funzionali dirette ad assicurare la continuità dei servizi, richiede compiutamente un'analisi più accurata e ponderata sulle acquisizioni dei beni e servizi informatici e di connettività utilizzati dall'Ente, nell'ottica di ottenere livelli adeguati di ottimizzazione e razionalizzazione. A tal fine, in attesa che Consip SpA programmi gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, sulla base di analisi delle informazioni in suo possesso relative ai contratti di acquisto di beni e servizi in materia informatica e proponga iniziative e misure, anche organizzative e di processo, volte al contenimento della spesa, sarà possibile disporre approvvigionamenti, in modalità autonoma, previa autorizzazione del segretario generale, qualora il

bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento dei rinnovamenti degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del precedente piano 2017-2019 il cui conseguimento dovrà essere rendicontato entro il 31 maggio.

=====

1.1. SPESE TELEFONIA MOBILE

Il processo di razionalizzazione e revisione del numero dei telefoni cellulari e dei relativi contratti, dati in dotazione agli amministratori ed ai dipendenti comunali, iniziato nel 2014 e conclusosi nel 2016 ha determinato una significativa riduzione (a circa un terzo) degli apparecchi ed una notevole economia di spesa.

Saranno possibili solo ulteriori razionalizzazioni marginali.

1.2. SPESE SERVIZIO NOTIFICA ATTI MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

L'Ufficio di Polizia Municipale ha adottato da tempo le nuove procedure di notifica a mezzo PEC. Successivamente hanno adottato tale procedura anche altri uffici. Le economie sono state rilevanti. Richiamato altresì il decreto Ministero degli interni 18 dicembre 2017, si prevede di estendere ancora tale procedura e conseguire ulteriori economie.

1.3. SPESE PER SERVIZIO POSTALE

Dovremmo sperimentare un sistema di invio della posta ordinaria tramite WEB su richiesta del utente/contribuyente. Il riferimento è quanto avviene da parte delle public utilities e che per quanto riguarda il comune è correlato a tutto quanto classificabile come "bollettazione". L'accesso da parte degli utenti previo registrazione a portali del Comune, come in parte già avviene, può determinare una migliore qualità del servizio e, specie nel medio-lungo periodo, una riduzione dei costi a vantaggio del Comune (in parte ribaltabile sull'utente medesimo) oltre che un incremento dell'efficacia della riscossione.

=====

1.4. RAZIONALIZZAZIONE SPESE GESTIONE E CONDUZIONE DI IMMOBILI

Le misure di razionalizzazione individuabili consistono nella ricerca e adozione di soluzioni idonee a ridurre i costi di gestione e manutenzione.

Nel complesso si può precisare che le attività che saranno sviluppate ai fini della razionalizzazione della spesa nel triennio 2018/2020 saranno le seguenti:

1) attuare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" introdotto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, che costituisce altresì allegato al Bilancio di previsione. Il predetto Piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 della L.24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008), sommariamente individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e nello stesso tempo che possa rappresentare anche una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione;

- 2) continuare nell'attività di graduale rivalutazione, sotto l'aspetto giuridico ed economico di tutti i contratti di locazione/concessione attivi in essere;
- 4) gestione delle funzioni di cui all'art 4 della Legge Regione Toscana n. 77 del 3 novembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni "preferibilmente in forma associata, nel rispetto del principio di economicità e dei criteri di efficienza ed efficacia" (art 5 co. 1 LR 77/1998);
- 5) ridurre le spese di gestione degli immobili utilizzati anche attivando sistemi o comunque accorgimenti e dispositivi utili ad una corretta gestione dei consumi.

=====

2. ESAME DEGLI APPARATI POLITICI ED AMMINISTRATIVI

Si ricorda che l'[art. 1, comma 1, D.L. 25 gennaio 2010, n. 2](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 26 marzo 2010, n. 42](#), ha modificato ed integrato l'art. 2, commi da 183 a 187 della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010) in materia di contenimento delle spese degli enti locali disponendo, a tal fine, la graduale riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori, comunali e provinciali. Il numero dei consiglieri comunali è ridotto del 20 per cento così come il numero massimo degli assessori comunali è determinato, per ciascun comune, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri del comune, con arrotondamento all'unità superiore.

=====

3.1 . INDENNITÀ DI MISSIONE

Ebbene nella tornata elettorale del 2014 si è applicata la riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali che da venti sono passati a 16 e gli assessori da 6 a cinque, con una riduzione strutturale della spesa rispetto a quella sostenuta negli anni precedenti.

Per le spese relative alle missioni in ragione delle riduzioni operate dall'articolo 5, comma 9 del d.l. n. 78/2010, secondo i principi costituzionali della valorizzazione ed indipendenza delle autonomie locali, ritenendo ammissibile il rimborso per l'utilizzo del mezzo proprio, con *l'indennizzo pari alla somma che lo stesso avrebbe speso se avesse fatto ricorso ai trasporti pubblici*, si consegue una riduzione strutturale della spesa sostenuta negli anni precedenti.

3.2. STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La razionalizzazione della struttura amministrativa si attuerà secondo le seguenti tipologie:

a- Organizzazione di servizi associati con il Comune di Casole d'Elsa da realizzarsi secondo il protocollo approvato dalle Giunte delle due Amministrazioni.

Le economie di spesa riguarderanno:

- personale specie quello con attribuzione di funzioni dirigenziali;
- servizi specie quelli di natura informatica;
- dotazioni di beni mobili strumentali.

b- Integrazione di servizi tra il Comune e la sua Azienda Speciale, la sua istituzione e consorzi.

Le economie di spesa potranno derivare:

- per quanto riguarda la ASM da un utilizzo congiunto di beni immobili e strumentali, di procedure informatiche specie connesse agli appalti e forniture anche mediante la combinazione con la centrale unica di committenza, da attività di vero e proprio service svolto da personale comunale;
- per quanto riguarda l'Azienda pubblica di servizi alla persona Bottai Lekie mediante attività di service in materia di personale e procedure;
- per quanto riguarda i consorzi (stradali e delle gore), oltre che da razionalizzazione degli stessi (scioglimento parziale), mediante attività di service in materia di personale e procedure.

c- prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali e non espletate a garanzia dei diritti fondamentali, per i quali sono richiesti contributi da parte dell'utente.

Alcune delle azioni di cui alle precedenti lettere b-e c- configurano la fattispecie di cui al comma 4 dell'art. 43, della legge 23.12.1997 n. 449 con conseguente destinazione al fondo per il salario accessorio, nella misura prevista dallo specifico regolamento, dei relativi ricavi.

3.3. UTILIZZO RISPARMI PER RESTI ASSUNZIONALI

Il comma 226, articolo 1, della legge n. 208/2015, consente di compensare le somme da recuperare derivanti dal superamento dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalla attuazione del turnover in misura minore ai limiti stabiliti. L'utilizzo a tale scopo sarà tale da non pregiudicare le necessità occupazionali del triennio.

=====

	Indice	
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	8
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	8
1.3.2	Analisi demografica	9
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	13
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	14
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	14
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	16
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	17
2.3.1	Le Entrate	18
2.3.1.1	Le entrate tributarie	19
2.3.1.2	I trasferimenti correnti	20
2.3.1.3	Le entrate extratributarie	20
2.3.1.4	La gestione del patrimonio	21
2.3.1.5	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	21
2.3.1.6	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	22
2.3.2	La Spesa	23
2.3.2.1	La spesa per missioni	24
2.3.2.2	La spesa corrente	25
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	26
2.3.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	27
2.3.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	28
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	30
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	31
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	32
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	35
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	36
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	36
5.1	Analisi delle Missioni e dei Programmi	36
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	63
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	63
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	68
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	68
6.4	IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI	72